

Bilancio BUZZI UNICEM S.p.A.

BUZZI UNICEM

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'anno 2005, che si è appena concluso, è stato per l'economia italiana un anno di crescita pressoché nulla con investimenti in costruzioni stimati in aumento solo dello 0,5% (+2,7% nel 2004) mentre nel corso dell'anno il mercato del cemento ha evidenziato consumi in lieve diminuzione.

La Buzzi Unicem S.p.A. al 31 dicembre 2005 presenta un utile netto di 103,3 milioni di euro (263,7 milioni al 31 dicembre 2004) con un autofinanziamento di 158,9 milioni di euro (322,7 milioni al 31 dicembre 2004).

Si ricorda che sui risultati economici del 2004 aveva influito la presenza dei *Proventi ed Oneri Straordinari* positiva per 147,7 milioni di euro, attribuibile alle modifiche dei principi contabili conseguenti al D. Lgs. n. 6/2003 sulla Riforma del Diritto Societario, che avevano comportato l'iscrizione a conto economico dei maggiori valori derivanti dall'adeguamento cambi dei saldi in valuta estera ed il rilascio dei fondi ammortamenti anticipati stanziati nei precedenti esercizi al netto della relativa fiscalità.

Il margine operativo lordo di Buzzi Unicem S.p.A. è stato di 159,9 milioni di euro (215,4 nel 2004).

Tra le componenti finanziarie si segnala la plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione in E.On Italia Produzione S.p.A. per 37,1 milioni di euro e un minor apporto di dividendi da partecipate per circa 20 milioni di euro.

Andamento della gestione

I dati più significativi dell'esercizio sono stati:

	(milioni di euro)	
	2005	2004
Ricavi netti	541,8	570,9
Consumi costi operativi e servizi	(315,7)	(291,6)
Valore aggiunto	226,1	279,3
Costo del lavoro	(66,2)	(63,9)
Margine operativo lordo	159,9	215,4
Ammortamenti	(55,6)	(58,9)
Risultato operativo	104,3	156,5
Dividendi e plusvalenze su cessioni	81,5	65,2
Proventi (Oneri) finanziari	(52,3)	(41,7)
Altri proventi (oneri)	(2,2)	134,7
Risultato ante imposte	131,3	314,7
Imposte	(28,0)	(51,0)
Utile Netto	103,3	263,7

I ricavi netti hanno registrato una riduzione del 5% attribuibile ad una contrazione dell'1% circa nei volumi e del 4% nei prezzi di vendita. Complessivamente le vendite di leganti idraulici sono state di 8,2 milioni di tonnellate contro 8,3 milioni del 2004.

I costi della produzione, al netto degli ammortamenti, sono aumentati del 4,3% principalmente per effetto dei maggiori costi delle materie prime, dei combustibili e dei trasporti.

Il margine operativo lordo è stato di 159,9 milioni di euro, l'incidenza sui ricavi netti della società nel 2005 è del 29,5% contro il 37,7% del 2004. I dividendi ricevuti da società partecipate sono ammontati a 44,4 milioni di euro oltre a plusvalenze per 37,1 milioni di euro (65,2 milioni nel 2004).

La gestione finanziaria dell'esercizio ha generato oneri finanziari netti per 52,3 milioni di euro contro i 41,7 milioni di euro del 2004, con un indebitamento netto al 31 dicembre 2005 di 870,7 milioni di euro (410,7 milioni nel 2004); l'indebitamento lordo pari a 920,1 milioni di euro a fine 2005 è principalmente formato da finanziamenti a lungo termine concessi dalle controllate statunitensi RC Lonestar, Inc. ed Alamo Cement Company a fronte di tre operazioni di "private placement" realizzate da queste ultime sul mercato statunitense.

Come segnalato negli scorsi esercizi, la Vostra società è stata oggetto di due verifiche fiscali da parte della Guardia di Finanza (una alla società Unimed S.p.A. poi incorporata a fine 2002), a seguito delle quali sono stati notificati, nell'agosto 2005, due avvisi di accertamento riferiti all'esercizio 2000 e riguardanti la ripresa a tassazione delle sanzioni antitrust comminate dalla UE al gruppo Buzzi Unicem.

Da tali documenti emerge, come già evidenziato nella relazione semestrale al 30 giugno 2005, che nei confronti della incorporata Unimed S.p.A. è stato accertato un maggiore imponibile di 2,5 milioni di euro ed una minore IVA ammessa in detrazione di 0,5 milioni di euro, con maggiori imposte di 1,5 milioni di euro, e sanzioni irrogate per 1,6 milioni di euro; nei confronti di Buzzi Unicem S.p.A. è stato accertato un maggiore imponibile ai fini IRPEG di 5,9 milioni di euro, con una maggior imposta di 2,2 milioni di euro e sanzioni irrogate di 2,2 milioni di euro.

La società ha presentato ricorso, per entrambi gli avvisi di accertamento, nel febbraio 2006.

I consulenti della società hanno confermato il parere, a suo tempo espresso e riferito, che gli elementi di difesa sono fondati e consistenti, in accordo peraltro con l'interpretazione espressa dall'Associazione di categoria (Assonime) in merito alla deducibilità delle sanzioni dell'Antitrust.

Rivalutazione cespiti

Al fine di esporre in bilancio un valore delle immobilizzazioni tecniche più rappresentativo di quello intrinseco degli stessi beni e correlato alla loro specifica utilità tecnico-economica, la società ha ritenuto di avvalersi della possibilità di rivalutazione dei cespiti prevista dalla Legge 266 del 23 dicembre 2005, articolo 1, comma 469 e seguenti.

La società ha scelto di applicare la rivalutazione ai "forni per la produzione di cemento", che rappresentano la categoria di impianti più significativa del complesso produttivo.

I suddetti impianti sono stati sottoposti ad una perizia tecnico economica per valutarne il valore allo stato d'uso al 31 dicembre 2005.

Il valore risultante da perizia esterna per la categoria nel suo complesso è di 148,4 milioni di euro ed ha consentito di effettuare una rivalutazione di 125,2 milioni di euro rispetto al costo di iscrizione dei beni al netto del relativo fondo di ammortamento nonché un riallineamento di 3,1 milioni di euro del valore fiscale rispetto al valore civilistico dei forni pervenuti per effetto della fusione della Cementi Riva S.r.l.. La rivalutazione è stata allocata sul costo storico dei singoli cespiti, nei limiti dei valori effettivamente attribuibili con riguardo alla possibilità di utilizzo economico, applicando i medesimi criteri per tutti i beni appartenenti alla categoria.

Il valore attribuito ai singoli beni in esito alla rivalutazione eseguita, al netto degli ammortamenti, non è in nessun caso superiore al valore corrente che può essere attribuito ai beni in base ad un prudente apprezzamento in ordine alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed alla possibilità di utilizzazione economica nell'impresa.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, in contropartita dei maggiori valori attribuiti ai beni rivalutati e riallineati al netto dell'imposta sostitutiva è stato accantonato in apposita riserva denominata con riferimento alla specifica norma di legge "Riserva di rivalutazione, legge 266/2005" per un importo pari a 113 milioni di euro.

Investimenti

Nell'anno 2005 sono stati realizzati investimenti tecnici per circa 38,4 milioni di euro (37,3 milioni di euro nell'anno 2004).

Le iniziative sono state finalizzate sia ad assicurare la continuità di marcia delle unità produttive, attraverso l'acquisizione di riserve di materie prime ed il mantenimento della qualità degli impianti, che al miglioramento del livello di efficienza ambientale e di competitività sul mercato. L'ammodernamento del forno di Barletta è da evidenziare tra queste ultime iniziative.

Da ricordare inoltre che a seguito del recepimento della Direttiva Europea, relativa all'utilizzo, nei forni da cemento, di sottoprodotti di origine urbana o industriale, sono stati realizzati significativi investimenti per sfruttare l'efficienza della migliore tecnologia disponibile, negli stabilimenti di Robilante, Travesio, Barletta e Vernasca al fine di rispondere adeguatamente alle normative più restrittive che disciplinano le emissioni in atmosfera.

Gli investimenti in partecipazioni nel 2005 sono ammontati a 419,1 milioni di euro destinati prevalentemente alla sottoscrizione dell'aumento capitale di Buzzi Unicem Investimenti S.r.l., che ha destinato il ricavato della sottoscrizione all'acquisizione indiretta per il tramite della Buzzi Unicem Deutschland di n. 5.000.000 di azioni ordinarie Dyckerhoff AG.

La Buzzi Unicem detiene complessivamente il 76,7% del capitale della Dyckerhoff direttamente e indirettamente tramite la holding Buzzi Unicem Investimenti S.r.l., società di riferimento nell'ottica di una riorganizzazione di gruppo.

Normativa su emissioni CO₂

Con la ratifica del **Protocollo di Kyoto**, l'Italia ha assunto l'impegno di ridurre le emissioni nazionali di gas ad effetto serra del 6,5% rispetto al 1990. Il "Piano Nazionale per la riduzione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra", approvato con la delibera CIPE del 19 dicembre 2002, descriveva le politiche e le misure da assumere per il rispetto del protocollo di Kyoto.

Ora con il decreto attuativo del Piano nazionale di assegnazione DEC/RAS/074/2006 che stabilisce il numero di quote di emissione di gas ad effetto serra assegnate gratuitamente a ciascun impianto nel periodo 2005-2007 è stato fissato un punto fermo nell'articolata normativa.

Il 30 marzo 2006 Buzzi Unicem ha fornito la dichiarazione relativa alle emissioni rilasciate dai propri impianti nell'anno 2005. Tale dichiarazione è corredata da un attestato di verifica fornito da PriceWaterhouseCoopers, organismo verificatore riconosciuto ai sensi di legge.

Allo stato attuale della normativa ambientale la dichiarazione di Buzzi Unicem S.p.A. per l'esercizio 2005 rileva un'emissione lievemente superiore al quantitativo annuo assegnato.

Ciò premesso e tenuto conto che la società ha in atto una serie di azioni per il contenimento delle emissioni nell'arco del triennio di assegnazione, che al momento non è attivo in Italia un mercato dei diritti ed inoltre la relativa normativa contabile è in corso di aggiornamento non si è proceduto a nessuna rilevazione contabile nel bilancio 2005.

Risorse umane

Da sempre Buzzi Unicem affida alle proprie risorse umane un ruolo centrale nel perseguimento degli obiettivi aziendali; i progressi tecnici ed i miglioramenti organizzativi fanno sì che cresca il potenziale contributo di ciascun dipendente ai risultati.

Il raggiungimento di un livello di *performance* effettivo il più vicino possibile a quello potenziale costituisce pertanto il traguardo che determina le priorità nelle scelte e azioni della gestione delle risorse umane.

Come per il 2004 anche il 2005 è stato caratterizzato da una sostanziale saturazione del livello di impiego del personale, non vi sono stati casi di ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni; l'incidenza media delle prestazioni straordinarie si è mantenuta costante intorno al 5%, di mezzo punto superiore alla percentuale di assenze dal lavoro.

Nel 2005 è stato completato il piano di rafforzamento del Servizio Ecologia, Ambiente e Sicurezza, con l'inserimento di giovani ingegneri specializzati e destinati agli uffici delle unità produttive, ciò a rafforzamento della continua azione di salvaguardia della sicurezza e della salute dei dipendenti che ha generato, nel 2005, investimenti tecnici pari a 9,5 milioni di euro.

Il 27 luglio 2005 è stato rinnovato, dopo una difficile trattativa, il contratto integrativo aziendale nel settore Cemento Italia (premio di risultato), la conflittualità insorta nel corso del negoziato non ha tuttavia avuto riflessi negativi sul complesso delle relazioni sindacali.

Sono stati recentemente rinnovati il contratto nazionale di lavoro degli addetti del settore cemento e quello degli edili.

Il recepimento della nota normativa europea in materia di emissioni di CO₂ potrebbe avere riflessi negativi sul livello di utilizzabilità degli impianti, e, di conseguenza, sull'impiego della forza lavoro: su questi aspetti in particolare sono in corso approfondimenti con le Associazioni Imprenditoriali e le Organizzazioni Sindacali.

Attività di ricerca e sviluppo

Buzzi Unicem, come tradizione dalle origini, dedica particolare attenzione ai controlli di qualità nonché alla ricerca applicata alle specifiche produzioni, e conduce ricerca e sperimentazione su ingegneria di processo e su nuovi prodotti.

La società è rappresentata in tutti i principali organismi, nazionali e sovranazionali, che si occupano di normativa e certificazione. Inoltre siamo particolarmente attivi nella produzione, non solo sperimentale, di prodotti speciali, utilizzabili nell'industria della costruzione, ad integrazione e sostegno delle nostre produzioni principali.

In particolare presso le nostre strutture di ricerca, rappresentate dai tre laboratori centrali di Guidonia, Trino e Wiesbaden (Dyckerhoff), è stata data particolare enfasi alla riduzione del coefficiente di emissione di anidride carbonica dei nostri cementi, lavorando alla ottimizzazione del contenuto di clinker ed allo sviluppo di nuovi prodotti innovativi. Si tratta in particolare di cementi a base di clinker solfoalluminato, a bassa emissione di CO₂, caratterizzati da rapido sviluppo resistenze e ritiro ridotto, di cui è già stata avviata la produzione industriale per il mercato europeo (sono inoltre già prodotti dalla nostra società in USA da oltre un decennio).

La gamma dei nostri prodotti speciali, grazie alla collaborazione con Dyckerhoff, è stata ulteriormente ampliata, con l'introduzione di cementi per iniezioni (Eco T 55), di cementi per stabilizzazione terreni ed inertizzazione (Lipidur) e di cementi microfini (Mikrodur).

Particolare attenzione viene dedicata al miglioramento delle performance dei prodotti esistenti: il caso più significativo è rappresentato da Ecogunite WLT "nuova formula", che ha permesso la realizzazione della pista da Bob olimpica di Cesana-Pariol, passando brillantemente le severe prove di accettazione e comportandosi egregiamente all'impiego.

Da segnalare inoltre che il nostro prodotto Solidur, premiscelato per diaframmi plastici impermeabili, ha ottenuto il premio "Costruire", il più prestigioso riconoscimento in Italia nel campo delle innovazioni di materiali e sistemi.

Proseguono infine le attività di ricerca rivolte a sperimentazione di nuove tecniche di analisi e di automazione del controllo di produzione: grazie agli interessanti risultati raggiunti ed alle prospettive future, sono state rinnovate le collaborazioni in corso con importanti Università italiane ed estere.

Per quanto riguarda i cementi comuni secondo UNI EN 197/1 ed il sistema qualità aziendale, tutti i nostri cementi possiedono il marchio CE e Buzzi Unicem, in tutti i suoi stabilimenti italiani, ha ottenuto il rinnovo della certificazione volontaria secondo la nuova versione delle norme di sistema qualità UNI EN ISO 9001:2000, nota anche come "Vision 2000".

Andamento delle principali società Controllate e Collegate

Unicalcestruzzi S.p.A.

I ricavi relativi alla vendita di calcestruzzo preconfezionato si sono mantenuti sullo stesso livello dello scorso esercizio attestandosi a 377,8 milioni di euro (377,6 milioni di euro nel 2004).

I volumi di vendita sono stati pari a 5,8 milioni di metri cubi in linea con le consegne effettuate nel 2004.

Il margine operativo lordo di 22,2 milioni di euro a fronte dei 29,4 milioni di euro del 2004 evidenzia una diminuzione della redditività, pur in presenza di un leggero incremento nel ricavo medio di vendita, dovuta principalmente ai maggiori costi di trasporto oltre che ad incrementi di minore entità per le altre componenti di costo.

L'Unicalcestruzzi ha chiuso l'esercizio con un utile netto di circa 4 milioni di euro contro un utile di 0,2 milioni di euro del 2004.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti tecnici per 9,8 milioni di euro (8,3 milioni di euro nel 2004).

A livello consolidato con le sue controllate Unicalcestruzzi S.p.A. ha conseguito nell'anno un fatturato consolidato di 532,1 milioni di euro (537,3 milioni di euro al 31 dicembre 2004) ed un margine operativo lordo di 39,1 milioni di euro (42,6 milioni di euro al 31 dicembre 2004).

Le quantità complessivamente vendute dal settore calcestruzzo del gruppo Buzzi Unicem in Italia sono state pari a 7,6 milioni di metri cubi (-3,2%).

Cementi Moccia S.p.A.

I ricavi sono ammontati a 22,3 milioni di euro contro i 33,4 milioni di euro dell'esercizio 2004 (-33,2%).

Il forte calo dei ricavi è conseguenza di un blocco dell'Autorità amministrativa dell'attività di estrazione nelle cave di proprietà della Cementi Moccia S.p.A. che ha portato alla fermata temporanea della produzione di clinker.

Alla mancata produzione di clinker si è fatto parzialmente fronte con l'acquisto del semilavorato.

Alla data odierna l'ultimo bilancio approvato risulta essere quello del 2004 che presenta i seguenti risultati: margine operativo lordo di 6,9 milioni di euro contro i 7,6 milioni di euro del 2003. L'esercizio 2004 si è chiuso con una perdita di 2,4 milioni di euro, contro la perdita di 0,5 milioni di euro del 2003.

Per l'anno 2005 le previsioni di chiusura prospettano una perdita di limitato ammontare.

Addiment Italia S.r.l.

Addiment Italia, che produce additivi chimici per l'industria edilizia, nel 2005 ha realizzato ricavi per 16,9 milioni di euro (15,6 milioni di euro nel precedente esercizio) con un margine operativo lordo di 2,9 milioni di euro (2,5 milioni di euro al 31 dicembre 2004).

L'utile netto è stato di 1,5 milioni di euro (1,3 milioni al 31.12.2004).

Orionidas SA

Società operante nel settore del trading cementiero con la disponibilità di un terminale sul porto di Valencia in Spagna. L'esercizio 2005 ha fatto registrare 15,1 milioni di euro di fatturato (3,5 milioni nel 2004) con un margine operativo lordo di 0,2 milioni di euro ed un utile netto di 0,1 milioni di euro. L'esercizio precedente si era concluso con una perdita di 1,7 milioni di euro conseguenza della fase di avviamento dell'attività.

Buzzi Unicem USA, Inc.

La società nata dall'integrazione tra le attività di RC Cement (già facenti parte del gruppo Buzzi Unicem) e Lone Star Industries (fino al 2003 controllata da Dyckerhoff) ha concretizzato già sin dall'esercizio 2005 significativi benefici economici grazie alle razionalizzazioni conseguenti all'integrazione ed al buon andamento del mercato.

La società e le sue controllate hanno chiuso l'esercizio 2005 con un utile netto di 129,7 milioni di US\$ (68,5 milioni nel 2004) ed un autofinanziamento di 166,7 milioni di US\$ contro 137,2 milioni del 2004 .

I ricavi sono stati pari a 801,0 milioni di US\$, con un aumento del 17,7% rispetto allo scorso esercizio; i volumi di vendita sono stati pari a 9,8 milioni di tonnellate (-1,4%).

Il margine operativo lordo è stato di 292,5 milioni di US\$ contro i 234,6 milioni del precedente esercizio.

Gli investimenti tecnici sono stati di 56,3 milioni di US\$ (47,3 milioni nel 2004). Buzzi Unicem USA ha annunciato un importante progetto di rinnovamento della capacità produttiva presso l'impianto di Selma, MO. Un nuovo forno a 5 stadi con precalcinazione sostituirà gli attuali due forni a via secca senza torre di preriscaldamento, con una capacità produttiva attesa di 2,3 milioni di tonnellate, contro gli attuali 1,3 milioni di tonnellate. Si prevede che il nuovo impianto venga completato ed avviato nella seconda parte del 2008. L'investimento complessivo è stimato in 262 milioni di US\$ e sarà finanziato dalle disponibilità liquide esistenti e tramite i flussi di cassa attesi generati dalla gestione.

Alamo Cement Company

I ricavi 2005 sono ammontati a 237,7 milioni di US\$ (195,1 milioni nel 2004) con vendite di 1,3 milioni di tonnellate in aumento del 4,4%, mentre le vendite di calcestruzzo preconfezionato sono cresciute dell'11,8% superando gli 1,6 milioni di metri cubi.

Il margine operativo lordo è stato di 58,4 milioni di US\$ (45,7 milioni nel 2004).

Gli investimenti tecnici dell'anno sono stati di circa 19 milioni di US\$ (18,2 milioni nel 2004); in particolare è stata avviata, in partnership con il produttore statunitense Ash Grove, la costruzione di un terminale per la commercializzazione di cemento a Houston.

Per la quota di propria competenza nell'iniziativa, pari al 25%, Alamo ha finora investito 6,4 milioni di US\$.

Buzzi Unicem International S.à.r.l.

Si tratta della società finanziaria, detenuta al 100% da Buzzi Unicem S.p.A., che detiene indirettamente il 51,5% di Buzzi Unicem USA Inc. La società non avendo incassato dividendi nel 2005 ha chiuso l'esercizio in sostanziale equilibrio.

Corporación Moctezuma, SA de CV

Il fatturato consolidato di Corporación Moctezuma dell'esercizio 2005 è stato di 4.421 milioni di pesos contro i 3.776 milioni del 2004 con volumi in crescita di oltre il 20% per il cemento e del 3% circa per il calcestruzzo.

Il margine operativo lordo ammonta a 2.063,6 milioni di pesos (1.777,6 milioni nel 2004). L'utile netto consolidato dell'anno è stato di 1.241,1 milioni di pesos, in diminuzione rispetto ai 1.306,9 milioni del 2004.

Nell'anno appena trascorso, Corporación Moctezuma ha investito oltre 633 milioni di pesos per terminare la realizzazione della prima linea di Cerritos e per la fase iniziale della costruzione della seconda linea.

Gli investimenti dell'anno sono stati complessivamente pari a 940 milioni di pesos contro i 992,2 milioni del 2004.

Finpresa SA

E' la finanziaria tramite la quale Buzzi Unicem S.p.A. detiene le partecipazioni in Alamo Cement e Corporación Moctezuma; nel corso del 2005 ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 21,4 milioni di euro contro un utile di 18,6 milioni di euro nel 2004.

Dyckerhoff AG

I ricavi consolidati della Dyckerhoff AG con le sue controllate sono stati di 1.327 milioni di euro contro i 1.200 milioni di euro del 2004.

La crescita è conseguenza essenzialmente del positivo andamento dei mercati est-europei e degli Stati Uniti; l'oscillazione positiva dei cambi ha contribuito con un effetto positivo netto di 20 milioni di euro.

Il margine operativo lordo è stato di 316,3 milioni di euro, contro 252,3 milioni di euro del 2004. L'esercizio si è quindi chiuso con un utile netto di competenza pari a circa 50,3 milioni di euro a fronte di un utile di 37 milioni di euro dello scorso esercizio.

Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.

La Società finanziaria ha chiuso l'esercizio con una perdita di 147,5 milioni di euro come conseguenza della svalutazione della controllata Buzzi Unicem Deutschland GmbH detenuta al 100% .

Quest'ultima società nel corso del 2005 aveva acquisito n. 5.000.000 di azioni ordinarie della Dyckerhoff AG per un controvalore di 418,5 milioni di euro che, sulla base dei valori risultanti dall'*impairment test* effettuato con riferimento al 31 dicembre 2005 sul complesso di aziende facenti capo alla Dyckerhoff AG, si è reso necessario svalutare di 147,5 milioni di euro allineando il valore di carico delle azioni ordinarie a 54,2 Euro/Azione. Parallelamente la Buzzi Unicem S.p.A. non ha proceduto ad una svalutazione della Buzzi Unicem Investimenti S.r.l. in quanto il valore di carico complessivo della Dyckerhoff AG, per la quota direttamente ed indirettamente detenuta, risulta inferiore al *fair value* della società stessa e conseguentemente non esistono i presupposti per identificare l'esistenza di una perdita di valore nel proprio bilancio.

Vertenze in corso

Nel mese di luglio 2004, alcuni azionisti di minoranza della Dyckerhoff AG hanno intentato un'azione legale contro la società tedesca, chiedendo l'annullamento di decisioni assunte dall'assemblea del 12 maggio 2004. In particolare, essi richiedono l'annullamento della delibera di fusione tra RC Cement e Lone Star Industries, che in data 1 gennaio 2004 ha dato vita a Buzzi Unicem USA, e dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

Dyckerhoff ha adottato tutte le misure necessarie per opporsi a tali richieste, ritenute prive di fondamento ed il 9 marzo 2005 il Tribunale di Wiesbaden ha respinto in primo grado il ricorso. Tale sentenza è stata confermata, in secondo grado, davanti alla Corte Superiore di Francoforte.

Nel mese di maggio 2005 l'assemblea della Dyckerhoff AG ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e gli stessi azionisti di minoranza, come nel 2004, hanno presentato ricorso contro tale delibera davanti al Tribunale di Primo Grado di Wiesbaden.

Non ci sono novità riguardanti la sanzione irrogata a Dyckerhoff AG ad inizio 2003 dall'Autorità Antitrust tedesca nell'ambito di una più ampia indagine sulla locale industria del cemento. L'importo della sanzione, di 95,5 milioni di euro, risulta interamente accantonato in bilancio e la decisione è stata impugnata.

In relazione alla sanzione di 11 milioni di euro comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("Autorità") alla controllata Unicalcestruzzi, ritenuta responsabile di aver attuato, unitamente ad altri produttori, un'intesa lesiva della concorrenza nell'area milanese, si comunica che in data 2 dicembre 2005 è stata depositata la motivazione della sentenza del TAR del Lazio del 23 marzo 2005 con cui il Tribunale aveva accolto il ricorso,

presentato contro il provvedimento dell'Autorità nella parte in cui la sanzione da essa inflitta non risultava proporzionata ai limitati effetti dell'intesa contestata. Unical, in data 25 marzo 2006, ha presentato al Consiglio di Stato ricorso nel merito, riguardo alle motivazioni non accolte dalla sentenza del TAR e, in subordine, contro la valutazione della gravità dell'infrazione. L'importo della sanzione risulta interamente accantonato in bilancio.

Transizione ai principi contabili internazionali

Il gruppo Buzzi Unicem a decorrere dal 1 gennaio 2005 ha adottato i principi contabili internazionali per la redazione del bilancio consolidato con gli effetti della transizione riportati nell'appendice specifica.

Relativamente al bilancio civilistico della capogruppo Buzzi Unicem S.p.A. l'adozione dei principi contabili internazionali avverrà con decorrenza 1 gennaio 2006 come previsto nel Decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2006 la Buzzi Unicem ha mantenuto un fatturato sostanzialmente allineato ai mesi iniziali del 2005 compensando una riduzione dei volumi sul mercato nazionale, conseguenza anche di condizioni climatiche sfavorevoli, con un maggiore ricavo unitario.

Permanendo l'attuale tendenza di mercato e pur in presenza di probabili incrementi dei costi energetici, si ritiene che l'esercizio 2006, tenuto anche conto del flusso dei dividendi dalle controllate, consegnerà un risultato netto non inferiore a quello del 2005.

Si segnala che il Documento programmatico sulla sicurezza relativo al trattamento dei dati personali, già adeguato alla nuova normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali), sulla base della guida operativa emanata dal Garante della Privacy nel giugno 2004, è stato aggiornato anche nel 2005, nell'ottica di una continua ricerca di maggiori livelli di sicurezza che ne fanno un documento in costante evoluzione.

Rapporti con parti correlate

Buzzi Unicem S.p.A. intrattiene con parti correlate, in modo ricorrente, rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria. In seno alla Vostra società sono concentrate le competenze professionali, il personale e le attrezzature che permettono di prestare assistenza ad altre imprese consociate. Attraverso la razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali, e relative economie di scala, si persegue l'obiettivo di massimizzare le sinergie di tipo produttivo, organizzativo e finanziario esistenti nell'ambito del gruppo. I rapporti di natura finanziaria sono costituiti da finanziamenti concessi o ricevuti, in relazione ai fabbisogni o alle eccedenze derivanti dall'attività gestionale e di investimento.

Tutte le operazioni qui descritte sono regolate a condizioni di mercato come analizzato in nota integrativa. Nell'ambito dei rapporti con parti correlate non risultano operazioni che si configurino come anomale oppure inusuali.

In questo quadro di riferimento, i principali rapporti intercorsi tra Buzzi Unicem S.p.A. e le sue controllate, collegate e controllanti si possono così riassumere:

- Vendita di leganti idraulici a Unicalcestruzzi S.p.A., Betonval S.p.A., La Rinascita Calcestruzzi S.p.A., Addiment Italia S.r.l., Cementi Moccia S.p.A., Laterlite S.p.A., Premix S.p.A., Ciments de Balears SA ed Orionidas SA.
- Prestazione attraverso contratti annualmente rinnovati, di servizi di assistenza tecnica, amministrativa, fiscale e societaria, finanziaria, gestione del personale ed elaborazione dati a Unicalcestruzzi S.p.A., La Rinascita Calcestruzzi S.p.A., San Martino S.c.r.l., Betonval S.p.A., Simco S.r.l., Presa S.p.A., Addiment Italia S.r.l. e Buzzi Unicem Investimenti S.r.l. Si sono inoltre stipulati contratti per attività di *Auditing*, che l'azienda svolge nei confronti della Unicalcestruzzi S.p.A., La Rinascita Calcestruzzi S.p.A., San Martino S.c.r.l., Betonval S.p.A., Addiment Italia S.r.l. e Premix S.p.A.

- Prestazione, su richiesta, di servizi di assistenza tecnica e progettuale a Cementos Moctezuma, SA de CV e RC Lonestar, Inc.
- Acquisto di calcestruzzi ed inerti per manutenzioni e migliorie immobili di stabilimento forniti da Unicalcestruzzi S.p.A.
- Acquisto di additivi chimici per cementeria da Addiment Italia S.r.l.
- Interessi passivi su finanziamenti a breve/lungo termine ricevuti da RC Lonestar, Inc., Alamo Cement Co. ed Unicalcestruzzi S.p.A.
- Interessi attivi su finanziamenti a breve/lungo termine concessi a Dyckerhoff AG, Addiment Italia S.r.l., Orionidas SA e Premix S.p.A.
- Interessi attivi su finanziamento fruttifero di 1,2 milioni di dollari concesso da Alamo Cement Company ad Alamo Garden, Inc., società posseduta dagli azionisti della controllante Fimedi S.p.A..
- Contratto di consolidamento fiscale con la controllante Fimedi S.p.A., che evidenzia un nostro credito di 14,1 milioni di euro per acconti dell'esercizio 2006 versati dalla stessa in qualità di controllante.

I rapporti economici con la controllante Fimedi S.p.A. e le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima si possono riassumere in prestazioni di servizi di assistenza amministrativa, fiscale, societaria ed elaborazione dati, forniti da Buzzi Unicem S.p.A. ad alcune imprese sottoposte al controllo di Fimedi S.p.A. per importi scarsamente significativi.

Si riportano qui di seguito i dati di sintesi riferiti ai rapporti con parti correlate nell'esercizio in esame:

(milioni di euro)

	<i>Vendite (Acquisti) di beni e servizi</i>	<i>Crediti (Debiti)</i>	<i>Interessi attivi (passivi)</i>	<i>Altri proventi (oneri)</i>
Imprese controllate	152.338 (221)	29.798 (761.397)	82 (43.849)	361 (30)
Imprese collegate	20.362 (2.955)	5.075 (1.246)	58 -	225 -
Controllanti	5 -	14.088 -	- (132)	- -
Altre entità correlate	215 (16.255)	1.107 (2.577)	34 -	- -

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società al 31 dicembre 2004 deteneva n. 1.977.000 azioni proprie ordinarie.

Nel corso dell'esercizio 2005 Buzzi Unicem S.p.A. ha acquistato n. 44.200 azioni proprie di risparmio con un esborso complessivo di circa 0,4 milioni di euro.

Pertanto alla data del 31 dicembre 2005 la società deteneva n. 1.977.000 azioni proprie ordinarie e n. 44.200 azioni proprie di risparmio, pari all'1,03% del capitale sociale alla suddetta data.

Nei primi mesi dell'esercizio 2006 la società non ha effettuato operazioni su azioni proprie e quindi alla data della presente relazione la società detiene in portafoglio n. 1.977.000 azioni proprie ordinarie e n. 44.200 azioni proprie di risparmio, pari all'1,02% del capitale sociale attuale.

Piani di azionariato ai dipendenti

Il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato nel 2004 il piano di assegnazione di azioni di risparmio Buzzi Unicem per il quinquennio 2004-2008 al personale con incarichi direttivi della società e delle sue principali controllate. Esso si propone di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei citati dipendenti, legato al conseguimento di obiettivi prefissati, aziendali ed individuali, che determini la partecipazione alla crescita del valore per l'azionista ed il consolidamento nel tempo dell'apporto professionale ai processi decisionali delle attività del gruppo.

A tal fine, in data 30 aprile 2004, l'Assemblea degli azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, di massimi euro 600.000, mediante emissione di massime n. 1.000.000 di azioni di risparmio, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare stessa, utilizzando la *Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile* costituita dalla stessa Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2004 per un importo di euro 600.000.

Nel 2005 sono state emesse ed assegnate n. 147.180 azioni di risparmio pari allo 0,07% del capitale sociale al momento dell'emissione.

A seguito di tale assegnazione, la citata delega attribuita al Consiglio di Amministrazione, potrà comportare, se esercitata, l'emissione di ulteriori massime n. 852.820 azioni di risparmio, pari allo 0,43% del capitale sociale attuale.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì proposto all'Assemblea l'autorizzazione all'utilizzo delle azioni proprie di risparmio detenute in portafoglio, per l'eventuale assegnazione ai dipendenti nell'ambito del citato piano di assegnazione.

Revisione contabile

Il bilancio al 31 dicembre 2005 è stato assoggettato a revisione contabile, come prescritto dalla normativa vigente. L'incarico di revisione è stato conferito dalla Vostra società, con delibera assembleare del 29 aprile 2005, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per il triennio 2005, 2006 e 2007.

Approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea

Si segnala che, tenuto conto di quanto disposto dallo statuto sociale e del fatto che la società redige il bilancio consolidato, l'Assemblea degli azionisti è convocata nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie di esercizio.

Stock-option assegnate agli Amministratori e ai Direttori Generali

	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2005			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2005			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)=1+4-7-10	(12)	(13)
Nome e Cognome <i>Carica ricoperta</i>	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Michele BUZZI <i>Amministratore Delegato</i>				2.910 (*)			2.910 (*)	0					
Pietro BUZZI <i>Amministratore Delegato</i>				2.990 (*)			2.990 (*)	0					
Gianfranco BARZAGHINI <i>Amministratore e Direttore Generale</i>				5.420 (*)			5.420 (*)	0					

(*) assegnazione gratuita di azioni di risparmio a dipendenti (si veda punto specifico "Piani di azionariato ai dipendenti").

Partecipazioni degli amministratori, dei sindaci e dei direttori generali

Nome e cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente 31.12.2004	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso 31.12.2005
Amministratori					
Alessandro BUZZI	Buzzi Unicem S.p.A. Buzzi Unicem S.p.A.	37.260 ord. ¹ 10.000 risp.	-	-	37.260 ord. ¹ 10.000 risp.
Franco BUZZI	Buzzi Unicem S.p.A.	266.300 ord. ²	-	-	266.300 ord. ²
Michele BUZZI	Buzzi Unicem S.p.A.	- ³	2.910 risp. ⁴	2.910 risp.	-
Pietro BUZZI	Buzzi Unicem S.p.A. Buzzi Unicem S.p.A.	2.560 ord. 9.800 risp.	- 2.990 risp. ⁴	450 risp.	2.560 ord. 12.340 risp.
Onorato CASTELLINO	Buzzi Unicem S.p.A. Buzzi Unicem S.p.A.	5.000 ord. ⁵ 2.000 risp. ⁶	- -	- -	5.000 ord. ⁵ 2.000 risp. ⁶
Klaus DYCKERHOFF	Buzzi Unicem S.p.A. Buzzi Unicem S.p.A. Dyckerhoff AG	698.278 ord. ⁷ 6.279 risp. 3.034 ord. ¹⁰	228.946 ord. ⁸ - -	- - -	927.224 ord. ⁹ 6.279 risp. 3.034 ord. ¹⁰
Jürgen LOSE	Buzzi Unicem S.p.A. Dyckerhoff AG	692 ord. ¹¹ 422 ord. ¹²	-	-	692 ord. ¹¹ 422 ord. ¹²
Maurizio SELLA	Buzzi Unicem S.p.A.	-	6.030 risp.	-	6.030 risp.
Amministratore e Direttore Generale					
Gianfranco BARZAGHINI	Buzzi Unicem S.p.A. Buzzi Unicem S.p.A.	24.575 ord. ¹³ 99.250 risp. ¹³	- 5.420 risp. ⁴	- -	24.575 ord. ¹³ 104.670 risp. ¹³
Sindaci					
Mario PIA	Buzzi Unicem S.p.A.	89.100 ord. ¹⁴	-	-	89.100 ord. ¹⁴

1 di cui n. 1.360 possesso del coniuge;

2 di cui n. 62.300 possesso del coniuge;

3 possesso al 29.04.2005 (data nomina);

4 assegnazione azioni a dipendenti;

5 di cui n. 3.500 possesso del coniuge;

6 di cui n. 1.000 possesso del coniuge;

7 di cui n. 10.518 possesso del coniuge;

8 di cui n. 227.150 possesso del coniuge;

9 di cui n. 237.668 possesso del coniuge;

10 di cui n. 832 possesso del coniuge;

11 cointestate con il coniuge;

12 possesso del coniuge;

13 totalmente possedute pro-quota con coniuge e figlio tramite SGR;

14 di cui n. 39.000 possesso del coniuge.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31.12.2005,
che chiude con un utile di

euro **103.254.679,37**

che, tenuto conto che la Riserva legale ha raggiunto il limite previsto
dall'art. 2430 del Codice Civile, Vi proponiamo di destinare
nel modo seguente:

– a ciascuna delle n. 40.528.814 <i>azioni di risparmio</i> (al netto di n. 44.200 azioni proprie di risparmio) un dividendo di euro 0,344 al lordo delle ritenute di legge, per un ammontare di	euro	13.941.912,02
– a ciascuna delle n. 154.910.963 <i>azioni ordinarie</i> ¹ (al netto di n. 1.977.000 azioni proprie ordinarie) un dividendo di euro 0,32 al lordo delle ritenute di legge, per un ammontare di	euro	49.571.508,16
<i>A Utili portati a nuovo</i> il residuo di	euro	39.741.259,19

Vi proponiamo inoltre che, qualora alla data di stacco del dividendo le azioni aventi diritto fossero in numero inferiore a quanto sopra indicato in virtù di eventuali acquisti di azioni proprie effettuati dalla società, il relativo dividendo sia accantonato a *Utili portati a nuovo* e che eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento siano imputati a *Utili portati a nuovo*.

Si precisa che la distribuzione di dividendi proposta non comporta tassazione in capo alla società, ai sensi dell'art. 109 comma 4 lettera b) del D.P.R. 917/1986 (TUIR), per effetto della sufficiente capienza delle riserve di utili.

Vi proponiamo altresì di attribuire dalla *Riserva Legge 488/92 a Utili portati a nuovo*:

- l'importo di euro 4.100.000,00 vincolato al progetto n. 21870/11 relativo all'ammodernamento impianti stabilimento di Augusta;
 - l'importo di euro 2.583.000,57 vincolato al progetto n. 33654/11 relativo all'impianto frantumazione e collegamento cava calcare stabilimento di Augusta;
 - l'importo di euro 852.500,00 vincolato al progetto n. 21871/11 relativo all'ammodernamento impianti stabilimento di Siniscola;
 - l'importo di euro 4.400.000,00 vincolato al progetto n. 81406/12 relativo alla realizzazione del terminale nel porto di Ravenna;
- in quanto sono ultimati i relativi programmi di investimento;
- l'importo di euro 230.000,00 vincolato al progetto n. 02171/13 relativo alla sostenibilità ambientale dello stabilimento di Augusta, in quanto esaurita la necessità del vincolo.

Vi proponiamo infine:

- di ratificare il prelievo dalla quota disponibile dell'Avanzo di fusione dell'importo di euro 3.143.786,00 attribuito, nel bilancio sottoposto ad esame, per euro 2.766.531,68 alla Riserva di rivalutazione Legge 266/2005, in conseguenza del riallineamento dei valori fiscali a quelli civilistici della rivalutazione derivante dall'allocatione di parte del disavanzo di fusione emerso dall'incorporazione della controllata Cementi Riva S.r.l., e per euro 377.254,32 alla voce Debiti tributari, per la correlata imposta;
- di ridurre la *Riserva art. 2426 n. 8bis) C.C.* per un importo di euro 16.028.603,07, al fine di adeguare tale riserva agli utili netti su cambi imputati a conto economico e non ancora realizzati alla data del 31 dicembre 2005, attribuendo il corrispondente importo a *Utili portati a nuovo*.

Casale Monferrato, 30 marzo 2006

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Alessandro BUZZI

¹Tenuto conto di n. 34.996 azioni derivanti dalle conversioni, con effetto 18 aprile 2006, del prestito obbligazionario "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile".

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31.12.2005	31.12.2004
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	20.812	56.789
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.088.353	1.263.354
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31.621	37.286
5) Avviamento	42.615.891	56.851.854
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	278.092	436.327
Totale	44.034.769	58.645.610
II Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	100.549.378	104.232.796
2) Impianti e macchinario	309.125.022	198.734.667
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.800.604	2.623.411
4) Altri beni	1.490.915	2.003.461
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	30.955.938	16.726.970
Totale	445.921.857	324.321.305
III Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni in:	1.720.436.671	1.301.866.921
a) imprese controllate	1.700.773.693	1.281.003.693
b) imprese collegate	19.203.795	20.021.814
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	459.183	841.414
2) Crediti:	21.298.605	8.794.483
a) verso imprese controllate	1.072.778	1.727.778
b) verso imprese collegate	638.306	1.361.345
c) verso controllanti	-	-
d) verso altri	19.587.521	5.705.360
- esigibili entro l'esercizio successivo	554.301	244.356
- esigibili oltre l'esercizio successivo	19.033.220	5.461.004
3) Altri titoli	-	22.770
4) Azioni proprie	-	-
Totale	1.741.735.276	1.310.684.174
Totale immobilizzazioni (B)	2.231.691.902	1.693.651.089

	31.12.2005	31.12.2004
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	49.278.234	46.850.825
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	14.350.782	16.466.590
3) Lavori in corso su ordinazione	–	–
4) Prodotti finiti e merci	7.194.362	6.287.265
5) Acconti	–	193.704
Totale	70.823.378	69.798.384
II Crediti:		
1) Verso clienti	99.270.226	114.951.026
- esigibili entro l'esercizio successivo	99.270.226	114.947.026
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	4.000
2) Verso imprese controllate	28.724.115	27.090.389
- esigibili entro l'esercizio successivo	28.724.115	27.090.389
3) Verso imprese collegate	4.180.025	3.879.982
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.180.025	3.879.982
4) Verso controllanti	14.088.488	169.800
- esigibili entro l'esercizio successivo	14.088.488	169.800
4-bis) Crediti tributari	2.056.405	633.500
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.922.808	399.970
- esigibili oltre l'esercizio successivo	133.597	233.530
4-ter) Imposte anticipate	1.953.039	3.258.322
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.953.039	1.355.056
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	1.903.266
5) Verso altri	828.567	1.129.976
- esigibili entro l'esercizio successivo	771.320	1.091.940
- esigibili oltre l'esercizio successivo	57.247	38.036
Totale	151.100.865	151.112.995
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni in imprese controllate	–	–
2) Partecipazioni in imprese collegate	–	–
3) Partecipazioni in imprese controllanti	–	–
4) Altre partecipazioni	–	–
5) Azioni proprie (valore nominale euro 1.212.720)	17.506.924	17.140.475
6) Altri titoli	–	–
Totale	17.506.924	17.140.475
IV Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	45.755.925	457.907.332
2) Assegni	2.823	–
3) Danaro e valori in cassa	24.158	27.182
Totale	45.782.906	457.934.514
Totale attivo circolante (C)	285.214.073	695.986.368
D) RATEI E RISCOSSI	1.927.721	2.264.154
TOTALE ATTIVO	2.518.833.696	2.391.901.611

PASSIVO

	31.12.2005	31.12.2004
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	118.270.494	117.489.559
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	375.932.096	365.080.934
III Riserve di rivalutazione	198.496.382	85.519.992
IV Riserva legale	30.132.378	16.944.960
V Riserve statutarie	–	–
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	17.506.924	17.140.475
VII Altre riserve:	354.869.482	324.680.505
1) Riserva plusvalenze da conferimento L. 576/75 e L. 904/77	25.913.087	25.913.087
2) Riserva azioni proprie da acquistare	47.633.551	49.823.871
3) Riserva contributi in conto capitale	29.425.556	29.425.556
4) Riserva plusvalenze legge 169/83	9.915.972	9.915.972
5) Riserva emissione azioni art.2349 C.C.	511.692	600.000
6) Riserva D. Lgs. 124/93	37.437	37.437
7) Riserva vincolata legge 488/92 e legge 388/00	25.862.354	25.632.354
8) Riserva art. 2426 n. 8 bis C.C.	33.557.520	–
9) Avanzo di fusione	182.012.313	183.332.228
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	208.455.184	49.186.053
IX Utile (perdita) dell'esercizio	103.254.679	263.748.363
Totale patrimonio netto (A)	1.406.917.619	1.239.790.841
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	11.460	14.510
2) Per imposte, anche differite	32.854.455	30.019.778
3) Altri	5.111.199	6.982.648
Totale fondi per rischi e oneri (B)	37.977.114	37.016.936
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	29.229.202	28.738.864
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	–	–
2) Obbligazioni convertibili	88.558.070	100.101.860
- esigibili oltre l'esercizio successivo	88.558.070	100.101.860
3) Debiti verso soci per finanziamenti	–	–
4) Debiti verso banche	65.969.333	77.596.027
- esigibili entro l'esercizio successivo	653.568	627.581
- esigibili oltre l'esercizio successivo	65.315.765	76.968.446
5) Debiti verso altri finanziatori	3.202.759	73.050.539
- esigibili entro l'esercizio successivo	–	1.750.218
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.202.759	71.300.321
6) Acconti	248.968	298.398
7) Debiti verso fornitori	86.553.368	89.122.705

	31.12.2005	31.12.2004
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	–	–
9) Debiti verso imprese controllate	761.396.231	670.726.221
- esigibili entro l'esercizio successivo	32.808.393	20.253.578
- esigibili oltre l'esercizio successivo	728.587.838	650.472.643
10) Debiti verso imprese collegate	1.246.307	1.090.614
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.246.307	1.090.614
11) Debiti verso controllanti	–	47.673.733
- esigibili entro l'esercizio successivo	–	47.673.733
12) Debiti tributari	17.768.835	3.424.732
- esigibili entro l'esercizio successivo	17.768.835	3.424.732
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.618.772	4.373.131
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.607.119	4.369.089
- esigibili oltre l'esercizio successivo	11.653	4.042
14) Altri debiti	8.036.103	12.346.041
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.435.845	12.345.783
- esigibili oltre l'esercizio successivo	600.258	258
Totale debiti (D)	1.037.598.746	1.079.804.001
E) RATEI E RISCONTI	7.111.015	6.550.969
TOTALE PASSIVO	2.518.833.696	2.391.901.611
CONTI D'ORDINE		
Garanzie prestate:		
Fidejussioni		
• imprese collegate	1.936.713	4.648.112
Pegni su titoli		
• imprese controllate	–	421.407.404
Totale	1.936.713	426.055.516
Garanzie ricevute:		
Creditori per fidejussioni		
• controllate	–	47.855
• terzi	26.063.588	21.797.529
Totale	26.063.588	21.845.384
Altri conti d'ordine:		
Impegni		
Nostro impegno all'acquisto di partecipazioni		
• imprese collegate	–	–
Impegni solidali di terzi	6.008	6.008
Totale	6.008	6.008
Rischi		
Crediti ceduti pro-solvendo	41.993	177.062
TOTALE CONTI D'ORDINE	28.048.302	448.083.970

CONTO ECONOMICO

	2005	2004
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	541.782.879	570.945.230
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.208.711)	5.340.079
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	331.708	188.194
5) Altri ricavi e proventi	3.970.489	7.155.616
Totale A) - valore della produzione	544.876.365	583.629.119
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	199.285.545	188.965.980
7) Per servizi	112.087.707	105.283.160
8) Per godimento di beni di terzi	2.358.089	2.505.469
9) Per il personale:	66.187.399	63.984.978
a) salari e stipendi	44.831.044	44.393.967
b) oneri sociali	16.538.113	16.094.211
c) trattamento di fine rapporto	3.642.194	3.460.780
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	1.176.048	36.020
10) Ammortamenti e svalutazioni:	56.550.755	60.873.871
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.073.640	16.878.015
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.581.591	42.052.806
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	84.766	793.450
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	810.758	1.149.600
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.427.409)	(3.496.199)
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	955.080	2.777.080
14) Oneri diversi di gestione	5.622.139	6.246.871
Totale B) - costi della produzione	440.619.305	427.141.210
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	104.257.060	156.487.909
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:	81.501.186	65.217.459
a) dividendi da imprese controllate	43.545.647	64.917.530
b) dividendi da imprese collegate	837.686	276.588
c) dividendi da altre imprese	22.853	18.766
d) altri proventi da partecipazioni	37.095.000	4.575

16) Altri proventi finanziari:	9.448.641	10.142.733
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	238.721	259.138
- verso imprese controllate	82.105	76.082
- verso imprese collegate	57.806	77.891
- verso controllanti	-	-
- verso altri	98.810	105.165
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:	9.209.920	9.883.595
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da altri	9.209.920	9.883.595
17) Interessi e altri oneri finanziari:	51.446.479	50.076.965
a) verso imprese controllate	43.849.470	37.470.424
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	131.916	-
d) verso altri	7.465.093	12.606.541
17-bis) Utili e perdite su cambi	(10.270.770)	(1.814.565)
Totale C) - PROVENTI E ONERI (15 + 16 - 17+17-bis)	29.232.578	23.468.662
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni:	1.261.688	12.949.869
a) di partecipazioni	1.189.219	12.869.869
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	72.469	80.000
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale D) - RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	(1.261.688)	(12.949.869)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:	43.313	227.079.426
a) plusvalenze da alienazioni	-	-
b) altri proventi straordinari	43.313	227.079.426
21) Oneri:	982.273	79.372.630
a) minusvalenze da alienazioni	-	-
b) imposte esercizi precedenti	867.391	15.850
c) altri oneri straordinari	114.882	79.356.780
Totale E) - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	(938.960)	147.706.796
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	131.288.990	314.713.498
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	(28.034.311)	(50.965.135)
23) UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	103.254.679	263.748.363

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

NOTA INTEGRATIVA

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile e segnatamente nel rispetto dei principi di redazione e di struttura prevista dagli artt. 2423 bis e 2423 ter del C.C. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa.

La riforma del diritto societario D. Lgs. n. 6 del 17.1.2003, in vigore dal 1° gennaio 2004 ha integrato gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico e le informazioni da inserire in Nota Integrativa relativamente ai bilanci di esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da altre disposizioni legislative. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, della situazione patrimoniale e finanziaria.

Nella redazione del bilancio si sono mantenuti i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili adottati nel precedente esercizio per salvaguardare l'omogeneità dei dati presentati.

Inoltre si precisa che nella redazione del presente bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, nonché i dati relativi alle attività ed ai rapporti con le Società del gruppo, esposti nella Relazione sulla Gestione, costituiscono parte integrante della Nota integrativa.

La società, detenendo partecipazioni di controllo ed essendo quotata in borsa, ha redatto il Bilancio Consolidato di gruppo al 31 dicembre 2005. Il bilancio suddetto verrà presentato agli Azionisti insieme al bilancio d'esercizio ed una sua copia, con la relazione sulla gestione e la relazione della Società di Revisione, sarà depositata presso il Registro delle Imprese.

In ossequio alla Legge del 19 marzo 1983 n. 72, viene allegato il prospetto delle rivalutazioni ivi comprese quelle di allocazione del disavanzo di fusione relative ai beni compresi nel patrimonio aziendale alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteria di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2005, in osservanza dell'art. 2426 C.C., vengono di seguito illustrati, precisando che essi non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate in misura costante in relazione alla residua capacità di utilizzo, nonché tenendo conto della loro funzione economica.

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca e sviluppo, aventi utilità pluriennale, in quanto si riferiscono a spese i cui benefici economici si realizzeranno anche in esercizi successivi a quello di sostenimento dei costi, sono ammortizzati in un periodo di cinque anni. I costi di pubblicità, non essendo di utilità pluriennale, sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento o di competenza. L'avviamento è ammortizzato a quote costanti in un arco temporale di 10 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in conformità a disposizioni di legge in materia di rivalutazione monetaria o in occasione di operazioni di fusione per incorporazione, come evidenziato in apposito prospetto allegato.

Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti accumulati.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria, sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa, in quanto producano un reale incremento della durata delle immobilizzazioni materiali o aumentino la produttività, incrementino le condizioni di sicurezza sul lavoro e/o comportino un miglioramento sotto il profilo ecologico, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sistematicamente ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi, nonché tenendo conto della loro funzione economica.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le *Partecipazioni* iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano investimenti durevoli finalizzati a realizzare una organizzazione industriale integrata e diversificata.

Di conseguenza, nell'ambito di un sistema di valori di bilancio basato sul criterio del costo storico, esse sono valutate secondo tale principio, come indicato nelle relative note di commento.

Il valore di iscrizione in bilancio è pertanto determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire dette perdite; relativamente alle svalutazioni operate, il valore originario sarà ripristinato negli esercizi successivi se verranno meno i motivi della svalutazione effettuata.

Eventuali versamenti in conto capitale sono contabilizzati in aumento del costo delle partecipazioni.

I *Crediti* immobilizzati sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzo.

Gli *Altri titoli*, quando iscritti tra le immobilizzazioni, sono valutati al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Tale valore viene eventualmente rettificato in presenza di una perdita durevole. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione, il costo originario viene ripristinato in bilancio nei limiti della svalutazione precedentemente operata e, comunque, nei limiti del recupero economico realmente verificatosi.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e dal valore di realizzo per prodotti finiti e semilavorati. Il costo di acquisto o di produzione è determinato secondo il metodo LIFO a scatti (costo medio progressivo a classi di periodo), applicato a livello di stabilimento, per tutte le scorte. Analogo criterio viene applicato ai ricambi relativi agli impianti.

La differenza tra le rimanenze calcolate con il metodo LIFO e la valutazione a costi correnti, rilevati a fine esercizio, viene fornita, per categorie di beni, nella nota integrativa.

Crediti e debiti

I *Crediti* sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo che risulta dalla differenza fra il valore nominale degli stessi e l'ammontare del corrispondente *Fondo per svalutazioni e rischi di perdite sui crediti* portato in bilancio a diretta diminuzione delle voci dell'attivo.

L'ammontare dei predetti fondi rettificativi è commisurato all'entità dei rischi relativi ai crediti in sofferenza ed all'entità del rischio generico dell'eventuale mancato incasso sui crediti, stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario della generalità dei debitori.

I *Debiti* sono iscritti al loro valore nominale.

Poste in valuta

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera, non rientrante nell'area dell'Euro, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono stati imputati a conto economico. L'eventuale utile netto, derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio per la parte non coperta da strumenti derivati, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in apposita riserva non distribuibile sino al momento del realizzo.

Le immobilizzazioni espresse in valuta sono state iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è durevole.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le *Partecipazioni*, gli *Altri titoli* e le *Azioni proprie* aventi natura di investimento non duraturo sono iscritti al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; in presenza di svalutazioni, il costo originario verrà ripristinato qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni della svalutazione.

Fondi rischi e oneri

I *Fondi per rischi ed oneri* sono stanziati per coprire perdite o debiti aventi natura determinata ed esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il *Fondo per imposte, anche differite* accoglie l'accantonamento per imposte probabili, aventi ammontare e/o data di sopravvenienza indeterminati; la voce accoglie anche le imposte differite sulle differenze temporanee fra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore fiscale.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo viene adeguato annualmente per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in forza a fine esercizio, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Contributi in conto impianti e in conto capitale

I contributi qualificabili "in conto impianti" conseguiti sono imputati al conto economico correlandoli all'ammontare dell'ammortamento dell'immobilizzazione oggetto di agevolazione, con la tecnica del risconto, al fine di adeguare il costo di competenza dell'esercizio ed il residuo valore ammortizzabile dei beni oggetto di contributo.

I contributi qualificabili in conto capitale, incassati, sono ripartiti su un periodo di 5 anni ed imputati a conto economico per un quinto, con la tecnica del risconto. In alcuni esercizi precedenti i contributi in conto capitale ricevuti sono stati iscritti, per la quota in sospensione d'imposta, in apposita riserva alla voce *Altre riserve del patrimonio netto* al fine di usufruire dei vantaggi di natura tributaria. Una quota tassata di tali contributi è confluita anch'essa a patrimonio, al netto delle imposte relative.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della correlazione dei costi e dei ricavi al periodo di competenza.

Ricavi e costi

I *Ricavi* per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione dei beni e iscritti al netto di resi, sconti, premi e abbuoni.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale e contenuti nelle relative voci del conto economico.

Anche i *Costi* sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza economica.

Dividendi

I *Dividendi* sono contabilizzati nell'esercizio in cui è avvenuto l'incasso.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Vengono inoltre stanziati imposte anticipate e differite sulle differenze temporanee fra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale. L'effetto fiscale relativo a differenze temporanee che comportano un saldo espressivo di un credito per imposte anticipate è iscritto in bilancio solo se esiste una ragionevole certezza circa la sua recuperabilità. Inoltre non vengono iscritte in bilancio le passività per imposte differite qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensate, laddove la compensazione è giuridicamente consentita, in considerazione di periodi omogenei di riversamento delle differite stesse.

La società, a partire dall'esercizio 2004 e per un triennio, ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR).

La controllante Fimedi S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti di Fimedi S.p.A. pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di Fimedi S.p.A., pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo.

Operazioni di leasing finanziario

Il criterio di contabilizzazione adottato per tali beni è conforme alla prassi contabile vigente in Italia che prevede la contabilizzazione dei canoni di locazione a conto economico secondo il principio della competenza.

Strumenti finanziari derivati

La società, a fronte di alcuni rischi finanziari specifici (tasso di interesse, cambio), ha stipulato contratti di copertura mediante acquisti di valuta a termine, di scambio valuta e scambio di tasso di interesse (*forward*, *cross currency swap*, *interest rate swap*).

I contratti in oggetto sono stati posti in essere per ridurre l'esposizione ai rischi di variabilità connessi ai finanziamenti in valuta ricevuti dalle controllate USA.

I suddetti finanziamenti in dollari sono valutati al cambio in essere alla data di chiusura.

Gli ammontari di riferimento dei contratti derivati sono iscritti alla voce "Debiti e/o Crediti verso altri finanziatori" e recepiscono il differenziale tra cambio in essere alla data di chiusura ed il cambio alla data di stipula del contratto derivato stesso, con contropartita "Utili e/o Perdite su cambi".

La differenza (premio o sconto) che risulta raffrontando l'ammontare in moneta estera previsto dai contratti a termine stipulati a copertura del rischio di cambio, convertito al cambio alla data dell'operazione originaria e l'ammontare in moneta estera del contratto stesso al cambio a termine prefissato, è imputata a conto economico per competenza con contropartita "Debiti e/o Crediti verso altri finanziatori".

L'importo relativo al pro-rata temporis degli interessi netti derivanti da contratti di copertura del rischio di tasso, la cui regolazione di flussi avviene nell'esercizio successivo a quello in chiusura, è imputato per competenza al conto economico dell'esercizio in contropartita alla voce "Ratei".

Conti d'ordine

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate e sono iscritti al valore nominale.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

ATTIVO

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

La voce *Costi di impianto e di ampliamento* comprende i costi ad utilità pluriennale, ammortizzati in cinque esercizi, relativi a:

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
– Costi di Impianto	4	8
– Spese per fusioni e scissioni	17	49
Totale	21	57

La variazione dell'esercizio è costituita da:

– Quote di ammortamento	(36)
	(36)

Le *Spese di pubblicità* vengono integralmente imputate al conto economico.

La voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* comprende, a fine esercizio i seguenti saldi:

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
– Licenze d'uso prodotti software	1.088	1.263
– Brevetti	-	1
Totale	1.088	1.264

La variazione dell'esercizio è costituita da:

– Licenze d'uso prodotti software	463
– Brevetti	(639)
Totale	(176)

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* comprende a fine anno i seguenti saldi:

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
– Concessioni	31	35
– Marchi	1	2
Totale	32	37

La variazione dell'esercizio è costituita da:

– Quote di ammortamento	(5)
	(5)

L'*Avviamento*, prevalentemente costituito nell'anno 1999 a seguito della fusione di Unicem S.p.A., iscritto in bilancio per un valore di 42.616 migliaia di euro, è stato ammortizzato per 14.236 migliaia di euro. La durata dell'ammortamento è conseguenza della redditività prospettica, tipica del settore in cui opera la Buzzi Unicem S.p.A.

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali* comprende, a fine anno, le seguenti sottovoci:

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
– Spese sostenute per migliorie su aree ed immobili di proprietà e di terzi	268	422
– Spese emissione prestito obbligazionario convertibile	10	14
Totale	278	436

La variazione dell'esercizio è costituita da:

– Quote di ammortamento	(158)
	(158)

Indichiamo di seguito i criteri di ammortamento adottati per le voci comprese nelle *Immobilizzazioni immateriali*:

– Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
– Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni
– Software di proprietà	3 anni
– Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5 anni
– Avviamento	10 anni
– Spese per assunzione di finanziamenti	secondo la durata degli stessi
– Altre	5 anni

La vita utile delle attività immateriali capitalizzate è collegata sia alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni stesse, che al periodo di tempo in cui l'impresa spera di ottenere i benefici futuri che hanno consentito la capitalizzazione.

Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

(migliaia di euro)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni licenze marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	TOTALE
SITUAZIONE INIZIALE							
Costo originario	439	3.439	63	142.130		891	146.962
Fondi ammortamento	(382)	(2.175)	(26)	(85.278)		(455)	(88.316)
VALORE AL 1 GENNAIO 2005	57	1.264	37	56.852	-	436	58.646
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
Acquisti		421					421
Trasferimenti da lavori in corso		42					42 (a)
Ammortamenti dell'esercizio	(36)	(639)	(5)	(14.236)		(158)	(15.074)
Storni per completato ammortamento:							
- Costo originario	(259)	(692)	(19)			(100)	(1.070)
- Fondi ammortamento	259	692	19			100	1.070
SITUAZIONE FINALE							
Costo originario	180	3.210	44	142.130		791	146.355
Fondi ammortamento	(159)	(2.122)	(12)	(99.514)		(513)	(102.320)
VALORE AL 31 DICEMBRE 2005	21	1.088	32	42.616	-	278	44.035

(a) trasferite da Immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio 2005 si sono realizzati i seguenti investimenti dettagliati per tipologia di cespiti:

Terreni e fabbricati

– Fabbricati destinati all'industria	2.916
– Cave in coltivazione	3
– Cave non coltivate	15
– Terreni e fabbricati civili	409
– Costruzioni leggere	6

3.349

Impianti e macchinario

– Macchinari operatori e impianti specifici	4.359
– Impianti generici	1.666
– Forni e loro pertinenze	3.708

9.733

Attrezzature industriali e commerciali

– Attrezzatura varia e minuta e di laboratorio	476
– Macchine operatrici di cava e di stabilimento	1.736

2.212

Altri beni

– Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	11
– Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	58
– Automezzi e autoveicoli da trasporto	90
– Autovetture	22

181

Immobilizzazioni in corso e acconti

– Lavori in corso	22.679
-------------------	--------

Totale 38.154

I disinvestimenti lordi effettuati nell'esercizio 2005 per cessioni, smobilizzi e demolizioni sono stati contabilizzati a:

<i>Terreni e fabbricati</i>	
– Fabbricati destinati all'industria	7
	7
<i>Impianti e macchinario</i>	
– Macchinari operatori e impianti specifici	562
– Impianti generici	162
– Forni e loro pertinenze	799
	1.523
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	
– Attrezzatura varia e minuta e di laboratorio	96
– Macchine operatrici di cava e di stabilimento	473
	569
<i>Altri beni</i>	
– Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	10
– Automezzi e mezzi di trasporto interni	158
– Autovetture	62
	230
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	
– Lavori in corso	872
Totale	3.201

I valori esposti in bilancio includono la rivalutazione dei beni ai sensi della legge 266/2005, che estende l'applicabilità della legge 342/2000 ai beni risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2004 ancora presenti alla data del 31 dicembre 2005. La società ha ritenuto di avvalersi della possibilità di rivalutazione per le immobilizzazioni materiali costituite da "forni per la produzione di cemento", che rappresentano la categoria di impianti più significativa del complesso produttivo. La rivalutazione è stata imputata in base ad un prudente apprezzamento del valore economico di ciascun bene appartenente a tale categoria, tenuto conto della sua capacità produttiva, dell'efficienza tecnico economica, dello stato di deperimento e della possibilità di economica utilizzazione nell'impresa.

Il maggior valore così determinato ha consentito di:

- rivalutare ai sensi dell'art. 10 della legge 342/2000 il costo storico dei forni per un ammontare di 125.238 migliaia di euro;
- riallineare ai sensi dell'art. 14 della legge 342/2000 il costo fiscale storico dei forni pervenuti per effetto della fusione della società Cementi Riva S.r.l. al maggior valore civilistico iscritto nel 2004, allocando parte del disavanzo di fusione per un ammontare di 3.144 migliaia di euro.

L'indicazione, ai sensi della legge n. 72/1983, art. 10, dei beni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2005 sui quali sono state effettuate in questo esercizio e in esercizi precedenti, rivalutazioni a norma di specifiche leggi o per effetto di imputazioni di disavanzo di fusione viene riportata in un prospetto allegato.

Le aliquote applicate per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Terreni e fabbricati

– Fabbricati destinati all'industria	5,5%
– Cave in coltivazione	4 - 8%
– Terreni e fabbricati civili	3%
– Fabbricati civili destinati all'esercizio di attività	3%
– Costruzioni leggere	10%

Impianti e macchinario

– Macchinari operatori e impianti specifici	6,25%
– Impianti generici	6,25%
– Forni e loro pertinenze	7,75%

Attrezzature industriali e commerciali

– Attrezzatura varia e minuta e di laboratorio	25%
– Macchine operatrici di cava e di stabilimento	20%

Altri beni

– Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
– Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20%
– Automezzi e autoveicoli da trasporto	20%
– Radiotelefoni	12%

Le aliquote relative agli impianti sono state determinate da apposite perizie tecniche che hanno considerato la residua vita utile degli stessi. Queste percentuali sono pari alla metà delle aliquote fiscali.

Le aliquote applicate per i cespiti diversi dagli impianti e macchinari sono rappresentative della vita utile degli stessi e sono coincidenti con quelle fiscali.

Per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio le aliquote sono state ridotte del 50%.

Gli ammortamenti complessivi contabilizzati nel corso dell'esercizio 2005 sono stati così ripartiti:

– Fabbricati destinati all'industria	7.561
– Cave in coltivazione	965
– Terreni e fabbricati civili	30
– Fabbricati civili destinati all'esercizio dell'attività	359
– Costruzioni leggere	22
	8.937
– Macchinari operatori ed impianti specifici	16.706
– Impianti generici	3.439
– Forni e loro pertinenze	9.613
	29.758
– Attrezzatura varia e minuta e di laboratorio	294
– Macchine operatrici di cava e di stabilimento	931
	1.225
– Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	119
– Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	183
– Automezzi e autoveicoli da trasporto	298
– Autovetture	61
	661
Totale	40.581

Nell'esercizio 2005 sono stati imputati a conto economico gli ammortamenti economico-tecnici. Ulteriori ammortamenti anticipati ed eccedenti le aliquote economico-tecniche, deducibili fiscalmente nel 2005, saranno imputati esclusivamente in sede di dichiarazione dei redditi.

Non sono stati calcolati ammortamenti sul maggior valore dei cespiti derivanti dalla rivalutazione legge 266/2005, trattandosi dell'ultima operazione dell'anno.

La riforma del diritto societario ha aggiunto il n. 22 all'art. 2427 C.C., relativo alla rappresentazione dei contratti di leasing finanziario, prevedendo l'indicazione in Nota Integrativa degli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il *metodo finanziario*, rispetto al criterio patrimoniale dell'addebito a conto economico dei canoni corrisposti.

La tabella che segue è rappresentativa delle informazioni sui contratti di leasing secondo il metodo finanziario.

ATTIVITÀ

(migliaia di euro)

a) Contratti in corso

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi	371
Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(106)
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	265

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-
--	---

c) PASSIVITÀ

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (di cui: 183 migliaia di euro scadenti nell'esercizio successivo, 52 migliaia di euro scadenti da 1 a 5 anni ed euro Zero scadenti oltre i 5 anni)	235
Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
Riduzioni per rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio	(182)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui: 52 migliaia di euro scadenti nell'esercizio successivo, euro Zero scadenti da 1 a 5 anni ed euro Zero scadenti oltre 5 anni)	53

d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c) **212**

e) Effetto netto fiscale **79**

f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e) **133**

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	191
Oneri finanziari	(8)
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	
* su contratti in essere	(106)
* su beni riscattati	-
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-

Effetto sul risultato prima delle imposte **77**

Rilevazione dell'effetto fiscale (37,25%) (29)

Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario **48**

Per i contratti aventi oggetto la locazione operativa di beni mobili diversi (personal computers, automobili, macchine operative d'ufficio, ecc.) sono stati assunti impegni per 1.314 migliaia di euro scadenti entro l'anno successivo e per 964 migliaia di euro scadenti entro 5 anni.

Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

(migliaia di euro)

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinario</i>	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>TOTALE</i>
SITUAZIONE INIZIALE						
Costo originario	234.118	716.740	21.186	14.592	16.727	1.003.363
Rivalutazioni	71.596	114.137	317	169		186.219
	305.714	830.877	21.503	14.761	16.727	1.189.582
Fondi ammortamento	(201.223)	(630.252)	(18.880)	(12.757)		(863.112)
Fondi svalutazione	(258)	(1.891)				(2.149)
VALORE AL 1 GENNAIO 2005	104.233	198.734	2.623	2.004	16.727	324.321
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						
Acquisti	3.349	9.733	2.212	181	22.679	38.154
Rivalutazioni Legge 266/2005		125.238				125.238
Trasferimenti da lavori in corso	1.911	5.402	214	9	(7.578)	(42) ^(a)
Disinvestimenti netti:	(6)	(140)	(23)	(43)	(872)	(1.084)
Costo originario	(6)	(1.332)	(569)	(227)	(872)	(3.006)
Rivalutazioni	(1)	(190)		(3)		(194)
Fondi ammortamento	1	1.344	546	187		2.078
Fondi svalutazione		38				38
Svalutazioni		(84)				(84)
Ammortamenti dell'esercizio:						
Ammortamenti economico - tecnici	(8.937)	(29.758)	(1.225)	(661)		(40.581)
SITUAZIONE FINALE						
Costo originario	239.372	730.543	23.043	14.555	30.956	1.038.469
Rivalutazioni	71.595	239.185	317	166		311.263
	310.967	969.728	23.360	14.721	30.956	1.349.732
Fondi ammortamento	(210.159)	(658.666)	(19.559)	(13.231)		(901.615)
Fondi svalutazione	(258)	(1.937)				(2.195)
VALORE AL 31 DICEMBRE 2005	100.550	309.125	3.801	1.490	30.956	445.922

(a) trasferite a *Immobilizzazioni immateriali*.

Prospetto delle Immobilizzazioni materiali e relativi fondi al 31 dicembre 2005

(migliaia di euro)

	<i>Capitale fisso</i>	<i>Fondo ammortamento</i>	<i>Fondi svalutazione</i>	<i>Valori netti</i>	<i>Ammortamenti in percentuale</i>
Fabbricati destinati all'industria	252.044	189.613		62.431	75
Cave in coltivazione	21.534	15.135		6.399	70
Cave non coltivate	2.676			2.676	-
Terreni e fabbricati civili	20.239	580		19.659	3
Fabbricati civili destinati all'esercizio dell'attività	12.350	2.840	258	9.252	23
Costruzioni leggere	2.124	1.991		133	94
TERRENI E FABBRICATI	310.967	210.159	258	100.550	68
Macchinari operatori e impianti specifici	479.042	352.115	816	126.111	74
Impianti generici	123.699	94.162	36	29.501	76
Forni e loro pertinenze	366.987	212.389	1.085	153.513	58
IMPIANTI E MACCHINARIO	969.728	658.666	1.937	309.125	68
Attrezzatura varia e minuta e di laboratorio	11.040	10.205		835	92
Macchine operatrici di cava e di stabilimento	12.320	9.354		2.966	76
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	23.360	19.559	-	3.801	84
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	4.399	4.221		178	96
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	7.734	7.403		331	96
Automezzi e autoveicoli da trasporto	2.192	1.281		911	58
Autovetture	388	318		70	82
Radiotelefoni	8	8		-	100
ALTRI BENI	14.721	13.231	-	1.490	90
Immobilizzazioni in corso	29.930			29.930	-
Acconti	1.026			1.026	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	30.956	-	-	30.956	-
VALORE AL 31 DICEMBRE 2005	1.349.732	901.615	2.195	445.922	67

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

In dettaglio, con l'evidenza delle variazioni avvenute nell'esercizio 2005, risultano essere le seguenti:

(migliaia di euro)

Partecipazioni in:	Valori iniziali			Acquisizioni e/o aumento capitale				Valori finali			
	Numero azioni/quote	Costo storico	Fondo svalutazione	Numero azioni/quote	Importi	Alienazione e/o fusioni Giroconto	Svalutazioni	Valori finali	Fondo Svalutazione	Numero Azioni/Quote	Importi
<i>Società controllate</i>											
Finpresa SA Luxembourg LU	22.000	26.960						26.960		22.000	26.960
Unicalcestruzzi S.p.A. Casale Monferrato (AL)	400.000.000	204.937	24.587					204.937	24.587	400.000.000	180.350
Dyckerhoff AG ⁽¹⁾ Wiesbaden DE	26.661.311	1.013.622	96.000					1.013.622	96.000	26.661.311	917.622
Buzzi Unicem International Sarl Luxembourg LU	500	13		620.696	155.174			155.187		621.196	155.187
RC Cement International ApS Copenhagen DK	2.000	155.174				(155.174)					
Buzzi Unicem Investimenti S.r.l. Casale Monferrato (AL)	10.000	833	630	419.090.000	419.090			419.923	630	419.100.000	419.293
Orionidas SA Valencia ES	68.000	682		68.000	680			1.362		136.000	1.362
Totale Società controllate		1.402.221	121.217		574.944	(155.174)		1.821.991	121.217		1.700.774
<i>Società collegate</i>											
Addiment Italia S.r.l. Casale Monferrato (AL)	5.200	5						5		5.200	5
Cementi Moccia S.p.A. Napoli	3.699.150	24.815	14.940				1.189	24.815	16.129	3.699.150	8.686
Technobeton S.r.l. Riva del Garda (TN)	230.490	1.498						1.498		230.490	1.498
Cementi e Calci di Santa Marinella S.r.l. Bergamo	6.665	275	156					275	156	6.665	119
Laterlite S.p.A. Solignano (PR)	7.500.000	7.500						7.500		7.500.000	7.500
Premix S.p.A. Melilli (SR)	400.000	2.334	1.537	140.000	361			2.695	1.537	540.000	1.158
Ciments de Balears SA Palma de Mallorca ES	714	258	39					258	39	714	219
Serenergy S.r.l. Milano	12.750	9			10			19		12.750	19
Totale Società collegate		36.694	16.672		371		1.189	37.065	17.861		19.204
<i>Altre società</i>											
Ipse S.r.l. Settimo Torinese (TO)	5.720	170						170		5.720	170
AiceReti Scrl Milano	1.000	1						1		1.000	1
CIPA Priolo (SR)	1	66						66		1	66
E.ON Italia Produzione S.p.A. Milano	5.000	405				(405)				-	
Idroenergia Scrl Chatillon (AO)	1	1						1		1	1
Subalpina Leasing S.p.A. ⁽²⁾ Solignano (PR)											
Consorzio Estrattivo Trentino Scarl Isera (TN)	1	1						1		1	1
Cassa Rurale Alto Garda Scarl ⁽³⁾ Arco (TN)	1									1	
Tassullo S.p.A. Tassullo (TN)	61.691	197		22.045	23			220		83.736	220
Totale Altre società		841	-	-	23	(405)		459	-		459
TOTALE		1.439.756	137.889		575.338	(155.579)	1.189	1.859.515	139.078		1.720.437

1) La Buzzi Unicem S.p.A. possiede n. 13.849.967 azioni ord. al valore di carico di euro 54,20 cad. e n. 12.811.344 azioni privilegiate al valore di carico di euro 13,03 cad. della Dyckerhoff AG.

2) La Buzzi Unicem S.p.A. possiede n. 3 azioni del valore di carico di euro 246 della Subalpina Leasing S.p.A..

3) La Buzzi Unicem S.p.A. possiede n. 1 quota del valore di carico di euro 83 della Cassa Rurale Alto Garda Scarl.

In maggiore dettaglio le variazioni risultano le seguenti:

- In data 26 maggio è avvenuto il conferimento di n. 2.000 azioni RC Cement International ApS, Danimarca nella Buzzi Unicem International Sàrl, Lussemburgo al valore contabile di 155.174 migliaia di euro. Conseguentemente, il capitale sociale della Buzzi Unicem International Sàrl è aumentato da 12.500 euro a 15.529.900 euro, suddiviso in n. 621.196 quote del valore nominale di 25 euro caduna.
- Sottoscrizione aumento capitale sociale a pagamento della Buzzi Unicem Investimenti S.r.l. da 10.000 euro a 419.100.000 euro.
- Aumento del valore della partecipazione in Orionidas SA a seguito conversione dei finanziamenti in conto aumento capitale, per un valore di 680 migliaia di euro, con incremento del numero delle azioni a 136.000.
- Svalutazione della partecipazione nella collegata Cementi Moccia S.p.A. per 1.189 migliaia di euro, con allineamento al valore pro-quota del patrimonio netto al 31.12.2004.
- Acquisizione in data 1° luglio 2005 di n. 140.000 nuove azioni Premix S.p.A. per un importo di 361 migliaia di euro a seguito conversione del 50% prestito obbligazionario. Il numero delle azioni complessivamente detenute è di n. 540.000.
- Aumento del costo della partecipazione nella collegata Serenergy S.r.l. per ripianamento della perdita dell'esercizio 2005, per un valore di 10.000 euro.
- Cessione della partecipazione E.On Italia Produzione S.p.A. avente un valore a libro di 405 migliaia di euro, con una plusvalenza di 37.095 migliaia di euro.
- Acquisizione di n. 22.045 nuove azioni Tassullo S.p.A. per un importo di 23 migliaia di euro a seguito conversione di n. 110.224 obbligazioni in ragione di n. 1 azione ogni 5. La partecipazione è pari all'1,882% del nuovo capitale sociale, per un numero complessivo di n. 83.736 azioni.

Ai sensi dell'articolo n. 2426 del Codice Civile – 3° comma, si segnala che il valore di carico della partecipazione in Dyckerhoff AG rispetto a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, considerando sia il valore di carico delle azioni ordinarie e privilegiate detenute direttamente dalla Buzzi Unicem S.p.A., che il valore di carico delle azioni ordinarie detenute da Buzzi Unicem Investimenti S.r.l. indirettamente, è superiore per circa 517 milioni di euro. Tale differenza è sostanzialmente dovuta ai plusvalori immanenti nei beni aziendali, all'avviamento ed al valore strategico della partecipazione.

Complessivamente il valore di carico delle partecipazioni è inferiore di circa 290 milioni di euro rispetto alle quote di competenza di patrimonio netto determinate ai fini del bilancio consolidato di gruppo.

Non si è proceduto al ripristino di valore per le partecipazioni in Unical e Dyckerhoff, svalutate in esercizi precedenti, in quanto si ritiene non siano ancora venute meno le relative motivazioni.

Crediti

	Valore al 31.12.2004	Incrementi	Giroconti	Decrementi	Valore al 31.12.2005
<i>Crediti verso imprese controllate</i>					
- Dyckerhoff AG	48	25	-	-	73
- Prestito subordinato "mezzanine" Dyckerhoff AG	1.000	-	-	-	1.000
- Orionidas SA	680	-	(680)	-	-
Totale Crediti v/imprese controllate	1.728	25	(680)	-	1.073
<i>Crediti verso imprese collegate</i>					
- Addiment Italia S.r.l.	638	-	-	-	638
- Prestito obbligazionario convertibile Premix 2000-2005	723	-	(361)	(362)	-
Totale Crediti v/imprese collegate	1.361	-	(361)	(362)	638
<i>Altri</i>					
- Depositi cauzionali	277	27	20	(38)	286
- Anticipo d'imposta su TFR	1.485	36	-	(280)	1.241
- Crediti d'imposta IRPEG e ILOR	395	-	-	(2)	393
- Interessi su crediti d'imposta	659	11	-	(74)	596
- Verso altri finanziatori	-	16.400	-	-	16.400
- Verso altri	2.889	20	-	(2.238)	671
Totale Altri	5.705	16.494	20	(2.632)	19.587

I decrementi sono principalmente dovuti al rimborso del finanziamento della società E.On. Italia Produzione S.p.A. per 1.950 migliaia di euro e alla conversione del finanziamento a Orionidas SA in conto aumento capitale.

La variazione in aumento è dovuta essenzialmente al credito verso gli Istituti Merrill Lynch e Banca IMI S.p.A. a fronte dell'adeguamento al cambio di fine esercizio dei contratti di copertura su esposizioni debitorie in valuta verso controllate per un totale di 16.400 migliaia di euro così formato:

- 13.044 migliaia di euro: valutazione del contratto di copertura di US\$ 370 milioni a fronte finanziamento RC Lonestar, Inc. di US\$ 450 milioni, a debito per 28.220 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2004 ed incluso nei *Debiti verso Altri finanziatori*, adeguato al cambio del 31 dicembre 2005;
- 958 migliaia di euro: premio pro-rata temporis sul contratto di cui sopra;
- 2.398 migliaia di euro: valutazione del contratto di copertura di US\$ 153 milioni a fronte finanziamento Alamo Cement Co. di US\$ 153 milioni, a debito per 14.644 migliaia di euro al 31 dicembre 2004, adeguato al cambio del 31 dicembre 2005.

Altri Titoli

Le obbligazioni della Tassullo S.p.A., scadute in data 1 luglio 2005, sono state convertite in n. 22.045 nuove azioni, con un incremento della partecipazione per 23 migliaia di euro.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce in oggetto è così composta:

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
– Materie prime sussidiarie e di consumo (calcare, argilla, pozzolana, imballi, combustibili, materiali ausiliari, materiali di consumo e merci in viaggio)	49.278	46.851
– Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati (clinker, farina)	14.351	16.467
– Prodotti finiti (cementi e calci)	7.194	6.287
– Acconti	–	194
Totale	70.823	69.799

La voce *Materie prime, sussidiarie e di consumo* include ricambi per 28.678 migliaia di euro, ed è esposta al netto del *Fondo svalutazione di magazzino* per 877 migliaia di euro, che nell'anno ha subito un incremento di 565 migliaia di euro.

Le scorte, sono aumentate di 1.024 migliaia di euro in relazione alle variazioni delle consistenze di:

Materie prime, sussidiarie e di consumo		2.427
– materie prime	3.076	
– materiali ausiliari e di consumo	(593)	
– imballi	903	
– combustibili	(959)	
Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(1.209)
– semilavorati, di produzione e d'acquisto	(2.116)	
– prodotti finiti, di produzione e d'acquisto	907	
Acconti		(194)
Totale		1.024

Gli incrementi e decrementi sono stati determinati dal normale avvicendamento dei fattori produttivi, in aderenza con l'andamento dei ritmi di produzione e di vendita.

Il valore delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti, qualora fosse determinato sulla base dei prezzi correnti a fine esercizio 2005, sarebbe maggiore di circa 8.237 migliaia di euro rispetto al valore iscritto a stato patrimoniale con la seguente ripartizione:

– Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.198
– Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.493
– Prodotti finiti	546
Totale	8.237

Crediti

Crediti verso clienti

La voce in oggetto è così composta:

	<i>Valore al 31.12.2005</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
– Crediti verso clienti	100.353	116.489
– Effetti da esigere in portafoglio	172	101
Totale	100.525	116.590
Dedotto:		
– Fondi per svalutazione e rischi di perdite su crediti	(1.255)	(1.639)
Totale	99.270	114.951

I *Crediti verso clienti* derivano da normali operazioni di vendita.

La movimentazione dei *Fondi per svalutazione e rischi di perdite su crediti* è stata, nell'anno 2005, la seguente:

Valore al 1 gennaio 2005	1.639
Operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2005:	
– Utilizzi del fondo a fronte di perdite su crediti v/clienti dell'esercizio	(1.195)
– Accantonamento al fondo	811
Valore al 31 dicembre 2005	1.255

I *Crediti verso imprese controllate* accolgono i crediti non immobilizzati derivanti da operazioni di impiego di liquidità, commerciali e riaddebiti di spese. Tali crediti, che non presentano importi con esigibilità oltre l'esercizio successivo, sono tutti interamente recuperabili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

	<i>Valore al 31.12.2005</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
Dirette:		
- Unicalcestruzzi S.p.A.	22.989	22.298
- Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	336	331
- Orionidas SA	2.537	1.494
- Dyckerhoff AG	2	12
- Buzzi Unicem International Sàrl	100	-
	25.964	24.135
Indirette:		
- S. Martino Scrl	12	12
- Betonval S.p.A.	2.235	1.954
- Simco S.r.l.	8	8
- La Rinascita Calcestruzzi S.p.A.	474	944
- River Cement Co., Inc.	31	33
- Deuna Zement GmbH	-	2
- Cementownia "Nowiny" Sp. z.o.o.	-	2
	2.760	2.955
Totale	28.724	27.090

I crediti verso controllate sono essenzialmente di natura commerciale.

La variazione dell'esercizio è in aumento per 1.634 migliaia di euro.

Crediti verso collegate

	<i>Valore al 31.12.2005</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
- Addiment Italia S.r.l.	176	245
- Laterlite S.p.A.	264	338
- Premix S.p.A.	129	149
- Ciments de Balears SA	2.298	1.910
- Cementi Moccia S.p.A.	340	421
- Technobeton S.r.l.	972	816
- Cementi e Calci di Santa Marinella S.r.l.	1	1
Totale	4.180	3.880

La variazione è in aumento di 300 migliaia di euro, relativa a crediti commerciali.

Crediti verso controllanti

La voce in oggetto accoglie crediti non esigibili oltre l'esercizio successivo:

	<i>Valore al 31.12.2005</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
– Presa S.p.A.	6	5
– Fimedi S.p.A.	14.083	165
Totale	14.089	170

La variazione in aumento è dovuta principalmente a crediti per acconto d'imposta IRES pagato nel corso dell'esercizio dalla Fimedi S.p.A. in qualità di controllante, ai fini del consolidato fiscale.

Crediti tributari

	<i>Valore al 31.12.2005</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
– Crediti verso l'Erario	2.056	634
Totale	2.056	634

La variazione in aumento è dovuta principalmente al credito eccedente per l'acconto IRAP.

Imposte anticipate

	<i>Valore al 31.12.2005</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
Totale	1.953	3.258

Il valore di bilancio al 31 dicembre 2005 è rappresentativo di minori imposte da pagare nel 2006, in relazione a differenze temporanee di imponibile fiscale.

Ulteriori dettagli vengono forniti in apposita tabella di dettaglio delle imposte differite e anticipate, alla voce "Fondi per imposte, anche differite".

Crediti verso altri

La voce risulta così composta:

	<i>Valore al 31.12.2005</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
– Verso enti previdenziali	114	81
– Verso enti pubblici	31	33
– Verso dipendenti	170	124
– Verso Altri	514	892
Totale	829	1.130

Tali crediti sono tutti esigibili, pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le *Azioni proprie* in possesso della società sono n. 1.977.000 ordinarie e n. 44.200 azioni di risparmio, corrispondenti all'1,03% del capitale sociale per un valore complessivo di 17.507 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 44.200 azioni di risparmio, per un valore di 367 migliaia di euro. Il valore di carico delle azioni in portafoglio risulta inferiore al valore di mercato.

Disponibilità liquide

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
- Depositi bancari e postali	45.755	457.908
- Assegni	3	-
- Denaro e valori in cassa	24	27
Totale	45.782	457.935

La variazione in diminuzione dell'esercizio è di 412.153 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio 2005 sono stati rimborsati titoli "pronti contro termine" per un importo di 418.500 migliaia di euro.

Ratei e risconti

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

Ratei attivi

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
- Interessi attivi su operazioni di swap	931	905
- Interessi attivi	1	1.105
Totale	932	2.010

Risconti attivi

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
- Commissioni su fidejussioni	14	19
- Affitti passivi	17	16
- Assicurazioni	45	51
- Concessioni diverse	48	55
- Altri	872	113
Totale	996	254
Totale Ratei e Risconti	1.928	2.264

La variazione è in diminuzione per 336 migliaia di euro.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio netto riportando, in base al numero 4 dell'art. 2427 C.C., in apposite tabelle le variazioni avvenute negli esercizi 2004 e 2005:

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto esercizi 2004/2005

(migliaia di euro)

	Capitale	Riserva sopraprezzo azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	Avanzo di fusione	Utili portati a nuovo	Utile di esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
VALORE AL 31 DICEMBRE 2003	102.821	173.017	85.520	12.897	15.833	112.545	202.600	23.143	80.956	809.332
Effetto delle operazioni di fusione:										
- Attribuzione Avanzo di fusione							6.840			6.840
- Ricostituzione delle riserve						14		(14)		-
Destinazione utile netto esercizio 2003 come delibera Assemblea ordinaria 30.04.2004:										
- Dividendi									(46.780)	(46.780)
- Riserva legale				4.048					(4.048)	-
- Riserva L. 488/92						3.912			(3.912)	-
- Riserva D. Lgs.124/93						18			(18)	-
- Utili portati a nuovo								26.198	(26.198)	-
Aumento del Capitale sociale con emissione di n. 24.214.836 azioni ordinarie, in esecuzione delibera consiglio 28.6.2004, a seguito offerta in opzione di azioni ordinarie per un valore di Euro 8,5 (di cui 7,9 a titolo di sopraprezzo) nel rapporto di n. 2 nuove azioni ordinarie ogni 15 azioni/obbligazioni possedute	14.529	191.297								205.826
Riattribuzione della Riserva legge 488/92 progetto 81407-12, accantonata con utile esercizio 2002 alla riserva Utili portati a nuovo						(450)		450		-
Prelievo da Riserva Azioni proprie da acquistare per n. 230.000 azioni ordinarie acquisite nell'esercizio del diritto di opzione in seguito all'aumento di capitale					1.955	(1.955)				-
Accantonamento alla Riserva azioni proprie in portafoglio per l'acquisto di n.11.538 azioni risparmio con prelievo dalla Riserva azioni proprie da acquistare e ripristino dell'Avanzo di fusione per la parte non utilizzata					69	(115)	46			-
Rilascio della Riserva azioni proprie in portafoglio per la cessione di n. 50.000 azioni ordinarie e n. 88.009 azioni di risparmio con ripristino della riserva Avanzo di fusione					(938)		938			-
Revoca Riserva azioni proprie da acquistare come da delibera Assemblea del 30.04.2004 con destinazione alla riserva Avanzo di fusione						(24.908)	24.908			-
Delibera di acquisto azioni proprie mediante prelievo da Avanzo di fusione per l'acquisto di 2.000.000 + 2.000.000 azioni al valore massimo di euro 13						52.000	(52.000)			-
Aumento Capitale Sociale per conversione di n. 81.550 obbligazioni (prestito "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile") in n. 81.550 azioni ordinarie (valore 0,60 euro) con adeguamento della Riserva sopraprezzo azioni	49	767								816
Costituzione Riserva emissione azioni ai sensi dell'art.2349 C.C., con prelievo dalla riserva Utili portati a nuovo come da delibera dell'assemblea 30.04.2004						600		(600)		-
Aumento gratuito Capitale sociale per emissione di n. 151.803 azioni di risparmio ai sensi dell'art. 2349 C.C.	91					(91)				-
Accantonamento alla Riserva azioni proprie in portafoglio per acquisto 22.000 azioni ordinarie con prelievo dalla Riserva azioni proprie da acquistare					221	(221)				-
Dividendi non riscossi dagli azionisti relativi all'esercizio 1998								9		9
Utile netto dell'esercizio									263.748	263.748
VALORE AL 31 DICEMBRE 2004	117.490	365.081	85.520	16.945	17.140	141.349	183.332	49.186	263.748	1.239.791

(migliaia di euro)

	Capitale	Riserva sopraprezzo azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	Avanzo di fusione	Utili portati a nuovo	Utile di esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
VALORE AL 31 DICEMBRE 2004	117.490	365.081	85.520	16.945	17.140	141.349	183.332	49.186	263.748	1.239.791
Destinazione utile netto esercizio 2004 come delibera Assemblea ordinaria 29.04.2005:										
· Dividendi									(57.512)	(57.512)
· Riserva legale				13.187					(13.187)	-
· Riserva art. 2426 n. 8 bis c.c.						33.558			(33.558)	-
· Riserva L. 488/92						980			(980)	-
· Utili portati a nuovo								158.511	(158.511)	-
Riattribuzione della Riserva legge 488/92 progetto 81405-12, accantonata con utile esercizio 2002 alla riserva Utili portati a nuovo						(750)		750		-
Revoca Riserva azioni proprie da acquistare come da delibera Assemblea del 29.04.2005 con destinazione alla riserva Avanzo di fusione						(49.824)	49.824			-
Delibera di acquisto azioni proprie mediante prelievo da Avanzo di fusione per l'acquisto di 2.000.000 + 1.000.000 azioni al valore massimo di euro 16						48.000	(48.000)			-
Prelievo dalla Riserva azioni proprie da acquistare per n. 44.200 azioni di risparmio con accantonamento alla Riserva azioni proprie in portafoglio						367	(367)			-
Aumento Capitale Sociale per conversione di n. 1.154.379 obbligazioni (prestito "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile") in n. 1.154.379 azioni ordinarie (valore 0,60 euro) con adeguamento della Riserva sopraprezzo azioni	692	10.851								11.543
Aumento gratuito Capitale sociale per emissione di n. 147.180 azioni di risparmio ai sensi dell'art. 2349 C.C.	88						(88)			-
Costituzione della Riserva di rivalutazione L. 266/2005 al netto dell'imposta sostitutiva			112.976							112.976
Utilizzo dell'Avanzo di fusione per riallineamento, ai sensi della legge 266/2005, del valore dei forni della Cementi Riva S.r.l. fusa nel 2004							(3.144)			(3.144)
Dividendi non riscossi dagli azionisti relativi all'esercizio 1999								8		8
Utile netto dell'esercizio									103.255	103.255
VALORE AL 31 DICEMBRE 2005	118.270	375.932	198.496	30.132	17.507	172.858	182.012	208.455	103.255	1.406.917

Capitale

Il capitale al 31 dicembre 2005, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 156.544.476 azioni ordinarie e da n. 40.573.014 azioni di risparmio da nominali euro 0,60 cadauna.

La variazione dell'esercizio, positiva per 780 migliaia di euro, è dovuta a:

- aumento gratuito del capitale sociale con emissione di n. 147.180 azioni di risparmio con prelievo dalla *Riserva emissione azioni art. 2349 C.C.*, per un valore di 88 migliaia di euro.
- aumento del capitale sociale in seguito alla conversione di n. 1.154.379 obbligazioni per un valore di 11.544 migliaia di euro - del prestito "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile", in n. 1.154.379 azioni ordinarie per un valore di 692 migliaia di euro.

Il capitale sociale è fiscalmente in sospensione d'imposta per un ammontare di 19.722 migliaia di euro, per effetto degli aumenti gratuiti di capitale sociale di precedenti esercizi, operati mediante utilizzo di riserve in sospensione d'imposta.

Riserva da sopraprezzo delle azioni

La riserva si è incrementata per 10.851 migliaia di euro, con la seguente movimentazione:

- adeguamento della riserva a fronte della conversione di n. 1.154.379 obbligazioni (prestito "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile") in n. 1.154.379 azioni ordinarie, per un valore complessivo di 10.851 migliaia di euro (9,4 per azione).

Riserve di rivalutazione

Le riserve, in sospensione d'imposta, al 31 dicembre sono formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria derivanti dall'applicazione delle seguenti leggi:

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
- Leggi 1952 e anteriori	713	713
- Legge 19 marzo 1983 n° 72	28.208	28.208
- Legge 30 dicembre 1991 n° 413	31.277	31.277
- Legge 21 novembre 2000 n° 342	25.322	25.322
- Legge 23 dicembre 2005 n° 266	112.976	-
	198.496	85.520

Nel corso dell'esercizio si è rilevata l'iscrizione della riserva di rivalutazione ex Legge 266/2005 per un importo di 112.976 migliaia di euro, a seguito della rivalutazione delle immobilizzazioni materiali che, come illustrato nella Relazione sulla Gestione, ha interessato i Forni per la produzione di cemento.

La riserva suddetta è stata così costituita:

- 110.210 migliaia di euro per effetto della rivalutazione operata ai sensi dell'articolo 10 della Legge 342/2000 richiamato dalla Legge 266/2005, a fronte dell'incremento del costo delle immobilizzazioni di 125.238 migliaia di euro, al netto della relativa imposta sostitutiva del 12% pari a 15.029 migliaia di euro;

- 2.766 migliaia di euro per effetto del riallineamento dei valore fiscali ai maggiori valori civilistici emersi nel 2004 all'atto dell'allocazione del disavanzo di fusione a seguito dell'incorporazione della società Cementi Riva S.r.l.. Tale riallineamento operato ai sensi dell'art. 14 della Legge 342/2000 richiamato dalla Legge 266/2005, è risultato pari a 3.144 migliaia di euro, effettuato utilizzando la riserva *Avanzo di fusione* per pari importo, con una relativa imposta sostitutiva del 12% pari a 377 migliaia di euro.

La rivalutazione da riallineamento, a differenza della rivalutazione da incremento del costo delle immobilizzazioni, ha comportato l'assoggettamento al vincolo della sospensione d'imposta della quota di riserva *Avanzo di fusione* trasferita a *Riserva di rivalutazione Legge 266/2005*.

Riserva legale

La *Riserva legale* è stata incrementata dall'assegnazione del 5% dell'utile 2004 deliberato dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2005 per 13.187 migliaia di euro.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre la riserva si è incrementata di 367 migliaia di euro a fronte dell'acquisto di n. 44.200 azioni di risparmio.

Tale riserva è indisponibile finchè permane il possesso delle azioni proprie in portafoglio.

Altre riserve

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
- Riserva plusvalenze da conferimento legge 904/77	25.913	25.913
- Riserva azioni proprie da acquistare	47.634	49.824
- Riserva contributi in conto capitale	29.426	29.426
- Riserva plusvalenze legge 169/83	9.916	9.916
- Riserva emissione art. 2349 C.C.	511	600
- Riserva D. Lgs. 124/93	38	38
- Riserva vincolata:	25.862	25.632
- legge 488/92	23.362	23.132
- art. 8 legge 388/00	2.500	2.500
- Riserva art. 2426 n. 8 bis C.C.	33.557	-
- Avanzo di fusione	182.012	183.332
Totale	354.869	324.681

Le *Riserva plusvalenze da conferimento legge 904/77*, *Riserva plusvalenze legge 169/83* e *Riserva D. Lgs. 124/1993* sono in sospensione d'imposta.

La *Riserva contributi in conto capitale*, parimenti in sospensione d'imposta, è così dettagliata:

– Riserva contributi legge 488/1992	10.791
– Riserva contributi per il mezzogiorno legge 64/1986 e precedenti	10.088
– Riserva contributi art. 1 legge 399/1982	31
– Riserva contributi legge 308/1982	3.884
– Riserva contributi legge 35/1995	155
– Riserva consorzio sviluppo area industriale Enna	32
– Riserva contributi legge 10/1991	618
– Riserva contributi progetto Termie	1.057
– Riserva art. 55 DPR 917/1986 maggior detrazione IVA	2.718
– Riserva contributi legge 127/1980	38
– Riserva contributi art. 55 legge 526/82 (ex Cementi Riva S.r.l.)	14
Totale	29.426

La *Riserva azioni proprie da acquistare* si è decrementata per 2.191 migliaia di euro. La variazione è dovuta alle seguenti operazioni:

– revoca, al momento della delibera dell'assemblea del 29 aprile 2005, della riserva non utilizzata e ripristino dell' <i>Avanzo di fusione</i>	(49.824)
– stanziamento, mediante prelievo da <i>Avanzo di fusione</i> , per l'acquisto di massimo n. 2.000.000 + n. 1.000.000 azioni ordinarie e/o di risparmio al valore massimo di 16 euro cadauna	48.000
– utilizzo della riserva per costituzione della <i>Riserva azioni proprie in portafoglio</i> , relativa all'acquisto di n. 44.200 azioni di risparmio,	(367)
	(2.191)

La *Riserva emissione azioni art. n. 2349 C.C.*, si è decrementata in virtù dell'assegnazione di n. 147.180 azioni di risparmio per un valore complessivo di 88 migliaia di euro al personale con cariche direttive.

La *Riserva D. Lgs. 124/93* è in sospensione d'imposta e si è formata a seguito della destinazione degli utili, come da delibere assembleari, in relazione all'accantonamento di una quota del TFR a forma pensionistica complementare (art. 105 comma 2 bis TUIR).

La *Riserva vincolata legge 488/92* si è movimentata per 230 migliaia di euro a fronte della destinazione dell'utile come segue:

- euro 750.000,00 vincolati al progetto n. 02172-13 relativo alla sostenibilità ambientale dello stabilimento di Barletta sino all'ultimazione del programma di investimenti;
- euro 230.000,00 vincolati al progetto n. 002171-13 relativo alla sostenibilità ambientale dello stabilimento di Augusta sino all'ultimazione del programma di investimenti;
- euro (750.000,00), decremento dovuto all'attribuzione alla riserva *Utili portati a nuovo* dell'importo vincolato al progetto n. 81405-12 relativo alla ristrutturazione deposito di carbone dello stabilimento di Barletta, in quanto non accolto per carenza di fondi.

La *Riserva art. 2426 n. 8/bis C.C.* si è formata in seguito alla destinazione dell'utile in base alla delibera dell'Assemblea del 29 aprile 2005, per un valore di 33.557 migliaia di euro.

Tale riserva accantonata, a norma del C.C. nella misura degli utili netti derivanti dalla valutazione delle *Poste in valuta* ai cambi della chiusura dell'esercizio 2004, imputati a conto economico ma non ancora realizzati a tale data, non è distribuibile fino al realizzo delle poste in valuta che l'hanno generata.

L'*Avanzo di fusione* ha subito un decremento per 1.320 migliaia di euro.

La variazione è dovuta alle seguenti operazioni:

– ricostituzione della riserva con revoca della <i>Riserva azioni proprie da acquistare</i> come da delibera dell'assemblea del 29.4.2005	49.824
– prelievo per ricostituzione <i>Riserva azioni proprie da acquistare</i> per n. 2.000.000 + 1.000.000 di azioni ordinarie/risparmio al valore massimo di euro 16	(48.000)
– utilizzo per riallineamento ai sensi della Legge 266/2005 dei forni della Cementi Riva S.r.l. fusa nel 2004	(3.144)
	(1.320)

Si rileva che il decremento per 3.144 migliaia di euro deriva dall'utilizzo per l'iscrizione della quota di 2.767 migliaia di euro della *Riserva di rivalutazione legge 266/2005* riferita al riallineamento operato ai sensi dell'art. 14 della legge 342/2000 già commentato e dell'utilizzo per 377 migliaia di euro a fronte del correlato debito per imposta sostitutiva.

Utili portati a nuovo

Ammontano a 208.455 migliaia di euro ed hanno subito un incremento di 159.269 migliaia di euro così formato:

– riparto utile 2004 come da delibera assemblea del 29.4.2005	158.512
– incremento per attribuzione <i>Riserva vincolata legge 488/92</i> progetto n. 81405-12	750
– attribuzione per dividendi prescritti non riscossi dagli azionisti nell'esercizio 1999	7
	159.269

Nel patrimonio netto sono comprese riserve in sospensione d'imposta pari a 263.789 migliaia di euro che, in caso di distribuzione, concorrerebbero a formare il reddito imponibile della società.

Le riserve in sospensione d'imposta sono state iscritte al lordo dell'effetto fiscale latente in quanto non se ne prevede la distribuzione.

Si ricorda il disposto dell'art 109 comma 4 lettera b) del D.P.R. numero 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR), secondo il quale, in caso di distribuzione di dividendi, le riserve di patrimonio netto e gli utili d'esercizio concorrono a formare il reddito della società se, e nella misura in cui, l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili d'esercizio portati a nuovo risulta inferiore all'eccedenza degli ammortamenti, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto del fondo imposte differite correlato.

Per la società, la quota di riserve di utili di esercizio portati a nuovo vincolata fiscalmente a copertura di costi ed oneri ammessi in deduzione soltanto nella dichiarazione dei redditi, al netto delle imposte differite correlate, ammonta ad euro 75.176.975.

I costi ed oneri dedotti solo fiscalmente, che richiedono tale vincolo, sono costituiti da ammortamenti anticipati per complessivi euro 119.803.943, al netto delle relative imposte differite di competenza pari ad euro 44.626.969.

La normativa sulle variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, richiesta dall'art. 2427 C.C. al numero 7/bis, è di seguito riportato.

Patrimonio netto al 31 dicembre 2005
(Prospetto art. 2427 n° 7 bis C.C.)

Voci del patrimonio netto Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	118.270.494				
Riserve di capitale:					
– Riserva sopraprezzo azioni	375.932.096	A, B, C	375.932.096		
– Riserva di rivalutazione	198.496.382	A, B, C	198.496.382		
– Riserva per azioni proprie in portafoglio (costituita con <i>Avanzo di fusione</i> ⁽¹⁾)	17.506.924				
– Altre riserve:					
• Riserva azioni proprie da acquistare (costituita con <i>Avanzo di fusione</i> ⁽¹⁾)	47.633.551	A, B, C	47.633.551		
• Riserva contributi in conto capitale	29.425.556	A, B, C	29.425.556		
• <i>Avanzo di fusione</i> ⁽¹⁾	123.649.708	A, B, C	123.649.708		
Riserve di utili:					
– Riserva legale	30.132.378	B			
– Altre riserve:					
• Riserva plusvalenze legge 576/1975 e legge 904/1977	25.913.087	A, B, C	25.913.087		
• Riserva plusvalenze legge 169/1983	9.915.972	A, B, C	9.915.972		
• Riserva per emissione azioni art. 2349 C.C. ⁽²⁾	511.692	A, B	511.692		
• Riserva D. Lgs. 124/1993	37.437	A, B, C	37.437		
• Riserva vincolata legge 488/1992	23.362.354	A, B	23.362.354		
• Riserva legge 388/2000	2.500.000	A, B, C	2.500.000		
• Riserva art. 2426 n. 8 bis C.C.	33.557.520				
• <i>Avanzo di fusione</i>	58.362.605	A, B, C	58.362.605		
– Utili portati a nuovo	208.455.184	A, B, C	208.455.184		
TOTALE	1.303.662.940		1.104.195.624	-	-
– Quota non distribuibile:			(23.894.858)		
di cui:					
• per copertura costi di impianto non ammortizzati			(20.812)		
• Riserva per emissione azioni art. 2349 C.C.			(511.692)		
• Riserva vincolata legge 488/1992			(23.362.354)		
– Residua quota distribuibile			1.080.300.766		

(1) L'*Avanzo di fusione* risulta qualificabile fiscalmente come riserva di utili per un ammontare di euro 32.017.996;

(2) Riserva vincolata da deliberazione dell'assemblea straordinaria.

(*) LEGENDA: A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre, i *Fondi per rischi e oneri*, sono così costituiti:

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
– Fondo per ripristino cave	4.583	3.743
– Fondo rischi diversi	278	540
– Trattamento di quiescenza	12	14
– Fondo ripristino sedime	–	2.500
– Fondo azione revocatoria	250	200
– Fondo per imposte, anche differite	32.854	30.020
Totale	37.977	37.017

Il *Fondo ripristino cave* è stato incrementato per 840 migliaia di euro. Nel fondo viene stanziato il prevedibile costo di risistemazione del territorio.

Il *Fondo rischi diversi*, che accoglie un accantonamento dell'esercizio per cause e controversie contrattuali di 20 migliaia di euro, si è decrementato di 282 migliaia di euro.

Il *Fondo trattamento di quiescenza* è stato utilizzato a fronte del pagamento di indennità di cessazione di rapporti di agenzia, per un ammontare di 2 migliaia di euro.

Il *Fondo ripristino sedime*, è stato completamente utilizzato per 2.500 migliaia di euro a fronte degli oneri derivanti dalle obbligazioni assunte a tale titolo a favore dell'acquirente (Unicalcestruzzi S.p.A.) all'atto della cessione del deposito di Piacenza.

Il *Fondo azione revocatoria* è stato utilizzato per 45 migliaia di euro e a fronte di rischi di cause per revocatoria fallimentare su crediti già incassati, sono stati accantonati nell'anno 95 migliaia di euro.

La voce *Fondo per imposte, anche differite*, ha subito un incremento di 2.834 migliaia di euro. In relazione alle appostazioni a titolo "Imposte anticipate" e "Fondo per imposte, anche differite" si espongono i seguenti prospetti informativi ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. al n. 14, si espongono i seguenti prospetti informativi:

(importi in euro)

	Anno 2004 imponibile	Anno 2004 imposta	Anno 2004 aliquota	Anno 2005 imponibile	Anno 2005 imposta	Anno 2005 aliquota
Imposte anticipate:						
– Svalutazione partecipazioni	38.415.086	12.676.978	33,00%	19.208.538	6.338.817	33,00%
– Svalutazione crediti ed altre finanziarie	2.071.290	683.526	33,00%	11.396.302	3.760.780	33,00%
– Svalutazione beni materiali	8.696.825	3.205.662	33% e 37,25%	6.268.004	2.312.041	33% e 37,25%
– Altre	964.494	340.592	33% e 37,25%	5.792.352	2.134.652	33% e 37,25%
Totale imposte anticipate		16.906.758			14.546.290	
Imposte differite:						
– Ammortamenti anticipati	112.834.796	42.030.961	37,25%	119.803.943	44.626.969	37,25%
– Varie al 4,25%	5.239.244	222.668	4,25%	3.092.406	131.427	4,25%
– Altre	4.265.516	1.414.584	33% e 37,25%	4.747.783	689.310	33% e 37,25%
Totale imposte differite		43.668.213			45.447.706	
Imposte differite (anticipate) nette					30.901.416	
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio					–	
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente					–	
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) differite						
– Perdite fiscali riportabili a nuovo					–	
Imposte differite nette (*)					30.901.416	

(*) La voce è esposta in bilancio in relazione ai diversi riversamenti attivi e passivi che verranno effettuati negli esercizi futuri alla voce *Imposte anticipate* per euro 1.953.039 ed alla voce *Fondo imposte, anche differite* per euro 32.854.455.

IRES : Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva:

	<u>Esercizio corrente</u>	<u>Esercizio precedente</u>
	<i>Aliquota</i>	<i>Aliquota</i>
Aliquota ordinaria applicabile (IRES)	33,00%	33,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Plusvalenze da cessione partecipazioni	(9,32%)	-
- Dividendi	(10,66%)	(5,20%)
- Costi indeducibili	3,14%	1,92%
- Altre differenze permanenti	(0,49%)	1,08%
Aliquota effettiva	15,67%	30,80%

IRAP : Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva:

	<u>Esercizio corrente</u>	<u>Esercizio precedente</u>
	<i>Aliquota</i>	<i>Aliquota</i>
Aliquota ordinaria applicabile (IRAP)	4,25%	4,25%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Costi indeducibili	3,20%	0,27%
- Altre differenze permanenti	(0,13%)	2,06%
Aliquota effettiva	7,32%	6,58%

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le variazioni dell'esercizio sono così dettagliate:

Valore al 31 dicembre 2004		28.739
Variazioni in aumento:		3.642
- accantonamento delle quote maturate a favore del personale	3.642	
- indennità di fine rapporto di personale proveniente da società del gruppo Buzzi Unicem	-	
Variazioni in diminuzione:		(3.152)
- indennità liquidate durante l'esercizio per risoluzione rapporti di lavoro	(3.109)	
- indennità di fine rapporto del personale trasferito a società del gruppo Buzzi Unicem	(43)	
Valore al 31 dicembre 2005		29.229

Debiti

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni convertibili

La voce accoglie il prestito obbligazionario "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile" a tasso fisso da nominali 101.072.990 euro e a cedola semestrale scadente il 1 aprile e il 1 ottobre di ogni anno. Le obbligazioni, del valore nominale di 10 euro, sono convertibili in azioni ordinarie Buzzi Unicem S.p.A. nel rapporto di 1:1.

Alla data del 31 dicembre 2005 risultavano in essere n. 8.855.807 obbligazioni, per un valore di 88.558 migliaia di euro, con un decremento di 11.544 migliaia di euro in seguito a conversioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti al 31 dicembre 2005:

	Valore al 31.12.2005	di cui scadenze in anni			Valore al 31.12.2004
		entro 1	da 1 a 5	oltre 5	
Conti correnti passivi e prestiti a breve termine	-	-	-	-	
<i>Finanziamenti e mutui a medio/lungo termine assistiti da garanzia reale su beni sociali:</i>					
- Finanziamento SanPaolo IMI - Torino, atto 5.12.1997, scadente il 5.12.2007, a tasso variabile - ultimo tasso applicato 3,051%	622	306	316	-	921
	622	306	316		921
<i>Finanziamenti e mutui a medio/lungo termine non assistiti da garanzia reale su beni sociali:</i>					
- Linea finanziamento di tipo rotativo SanPaolo IMI di euro 300.000.000 - Londra, atto 8.9.2004, scadente l'8.9.2009, a tasso variabile - ultimo tasso applicato 2,899%	65.000		65.000		76.000
- Finanziamento SanPaolo IMI - Roma, atto 12.05.1997, scadente il 31.12.2006, tasso 5,25% annuo	346	346			675
	65.346	346	65.000	-	76.675
<i>Partite da liquidare:</i>					
- Addebiti da ricevere da banche diverse	1	1			-
	1	1			-
TOTALE	65.969	653	65.316	-	77.596

La variazione, rispetto all'esercizio precedente è determinata da:

- partite da liquidare	1
- quote di finanziamento rimborsate nel corso dell'esercizio	(11.628)
	(11.627)

Debiti verso altri finanziatori

La voce, che si è decrementata di 69.848 migliaia di euro, accoglie il debito verso l'istituto di credito Merrill Lynch a fronte di contratti di copertura su esposizioni debitorie in valuta verso controllate per un valore di:

- 3.203 migliaia di euro: valutazione del contratto di copertura di US\$ 240 milioni a fronte finanziamento da RC Lonestar, Inc. di US\$ 240 milioni, a debito per 30.446 migliaia di euro al 31 dicembre 2004, adeguato al cambio del 31 dicembre 2005.

Come prescritto dall'art. 2427 bis C.C., si informa che l'allineamento al *fair value* dei contratti di copertura avrebbe comportato un maggior debito verso altri finanziatori.

Di seguito vengono fornite le tabelle esplicative riguardanti i contratti di finanziamento e le relative coperture.

Debiti finanziari in US\$ conseguenti il collocamento di diverse tranches di "Private Placement":

<i>Emissione</i>	<i>Data</i>	<i>Emittente</i>	<i>Tranche</i>	<i>Divisa</i>	<i>Importo</i>	<i>Tasso</i>	<i>Scadenza</i>
USPP1	29.05.2002	RC Cement Holding Co. ora RC Lonestar, Inc.	1.A	US\$	175.000.000	6,7%	30.05.2010
			1.B	US\$	240.000.000	7,0%	30.05.2013
			1.C	US\$	35.000.000	7,2%	30.05.2017
USPP2	10.09.2003	RC Cement Holding Co. ora RC Lonestar, Inc.	2.A	US\$	240.000.000	5,18%	10.09.2016
			2.B	EUR	30.000.000	5,15%	10.09.2013
USPP3	20.10.2004	Alamo Cement Co.	3.A	US\$	25.000.000	4,51%	20.10.2007
			3.B	EUR	15.000.000	3,071% ⁽¹⁾	20.10.2009
			3.C	US\$	109.714.286	5,0%	20.10.2011

(1) Il tasso è variabile (Euribor a sei mesi + 0,70% + 0,10%).

Coperture attuate per la gestione del *rischio di cambio* e del *rischio di interesse* sui debiti finanziari in US\$:

<i>Emissione</i>	<i>Divisa</i>	<i>Importo</i>	<i>Copertura rischio di cambio</i>	<i>Copertura rischio di tasso</i>	<i>Fair value</i>
USPP1	US\$	450.000.000	FWD US\$ 370 mln	IRS US\$ 150-175 mln+cap	(4.908)
USPP2	US\$	240.000.000	CCS US\$ 170 mln FxR-FIR + CCS US\$ 70 mln FxR-FxR		(23.298)
USPP3	US\$	153.000.000		CCS US\$ 153 mln	386
					(27.820)

Acconti

La voce accoglie 249 migliaia di euro di acconti da clienti e si è decrementata per 49 migliaia di euro.

Debiti verso fornitori

Il saldo al 31 dicembre, interamente scadente entro l'esercizio successivo, ammonta a:

	<i>Valore al 31.12.2005</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
Totale	86.553	89.123

La variazione dell'esercizio è in diminuzione per 2.570 migliaia di euro. I debiti verso fornitori in valuta estera sono di valore marginale e sono stati adeguati al cambio di fine esercizio.

Debiti verso imprese controllate

I *Debiti verso imprese controllate* derivano da operazioni di finanziamento a breve e lungo termine, da operazioni commerciali e da riaddebiti di spese.

Al 31 dicembre, sono così composti:

	<i>Valore al 31.12.2005</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
Dirette:		
– Unicalcestruzzi S.p.A.	10.258	100
– Dyckerhoff AG	1	–
– Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	–	435
	10.259	535
Indirette:		
– Alamo Cement Co.	130.390	128.489
– RC Lonestar, Inc	620.747	541.702
	751.137	670.191
Totale	761.396	670.726
Secondo la loro natura sono così riepilogati:		
– Debiti per operazioni commerciali e diverse	259	6.828
– Debiti per operazioni di impegno di liquidità	10.000	13.425
– Debiti per finanziamento a lungo termine	751.137	650.473
	761.396	670.726

I debiti sono in aumento per 90.670 migliaia di euro nei quali è compreso un finanziamento infruttifero da parte di Unicalcestruzzi S.p.A. per 10.000 migliaia di euro. I debiti in valuta per 751.137 migliaia di euro verso società controllate indirette, la cui scadenza è prevalentemente superiore ai cinque anni, riguardano società con sede negli Stati Uniti, e si sono incrementati per effetto dell'adeguamento cambi di fine esercizio, trovando la contropartita per la parte coperta nei crediti e debiti verso altri finanziatori.

Relativamente alle esposizioni debitorie in US\$ verso le società controllate, sono stati fatti contratti *cross currency swap* a copertura dei rischi di cambio, e contratti di *interest rate swap* intesi a trasformare la natura del tasso da fisso a variabile per l'intera durata dei prestiti.

Nei proventi finanziari sono compresi 1.379 migliaia di euro dovuti ai contratti di interest rate swap stipulati nel 2002 su parte (175 milioni di US\$) del finanziamento complessivo di 450 milioni di US\$ da RC Lonestar, Inc., 1.785 migliaia di euro dovuti al contratto di interest rate swap stipulato nel 2003 a copertura del finanziamento da RC Lonestar, Inc. di 240 milioni di US\$ e 2.393 migliaia di euro dovuti ai contratti di interest rate swap stipulati nel 2004 sul finanziamento di 153 milioni US\$ dalla controllata Alamo Cement Co.

Debiti verso imprese collegate

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
- Addiment Italia S.r.l.	903	854
- Laterlite S.p.A.	339	234
- Premix S.p.A.	4	3
Totale	1.246	1.091

Si tratta di debiti commerciali, che si sono incrementati di 155 migliaia di euro.

Debiti verso controllanti

La voce si è decrementata per 47.674 migliaia di euro, pari al debito verso Fimedi S.p.A. del precedente esercizio, a fronte del pagamento del debito per imposte conferito nel consolidato fiscale nazionale.

Debiti tributari

Il dettaglio dei *Debiti tributari* è il seguente:

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
- Ritenute d'acconto sui redditi di lavoro subordinato, autonomo ed altre	2.363	2.029
- Debiti verso Erario	15.406	1.396
Totale	17.769	3.425

La voce si è incrementata di 14.344 migliaia di euro principalmente a fronte del debito per imposta sostitutiva (15.406 migliaia di euro) a seguito della rivalutazione a norma della Legge 266/2005.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La composizione della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
- Debiti verso INPS	2.667	2.580
- Debiti verso altri Istituti	1.154	1.002
- Contributi accettati su retribuzioni da liquidare	798	791
Totale	4.619	4.373

L'ammontare dei debiti verso INPS ed altri Istituti è stato liquidato nel mese di gennaio 2006.

Altri debiti

Il saldo al 31 dicembre è così composto:

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
– Retribuzioni da liquidare	5.002	5.274
– Emolumenti al Consiglio di Amministrazione	368	321
– Caparre confirmatorie e depositi a cauzione	363	367
– Premi assicurativi da liquidare e varie	122	105
– Azionisti c/dividendi da liquidare	65	58
– Altri	2.116	6.221
Totale	8.036	12.346

La variazione dell'esercizio è in diminuzione per 4.310 migliaia di euro, principalmente dovuta a debiti verso altri per l'estinzione del debito per l'acquisto della partecipazione Cementi Moccia S.p.A., avvenuto nel 2004.

Ratei e risconti

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

Ratei passivi

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
– Interessi passivi su mutui e su finanziamenti a medio e lungo termine	195	58
– Interessi passivi su prestiti obbligazionari	865	1.001
– Retribuzioni differite	1.710	1.393
– Altri	-	5
Totale	2.770	2.457

Risconti passivi

	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004
– Affitti	25	38
– Contributi statali in conto capitale	4.308	4.046
– Altri	8	10
Totale	4.341	4.094
Totale Ratei e risconti	7.111	6.551

La variazione dell'esercizio è in aumento per 560 migliaia di euro.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono dettagliatamente esposti in calce allo stato patrimoniale della Società.

Le *Fidejussioni a favore di imprese collegate* per 1.937 migliaia di euro, sono state rilasciate per conto della Cementi Moccia S.p.A. ad Istituti di credito a garanzia di finanziamenti.

Le Fidejussioni ricevute sono costituite da garanzie rilasciate da vari Istituti di credito a favore di Enti ed Amministrazioni pubbliche e finanziarie, per 26.064 migliaia di euro, a garanzia di eventuali danni causati dall'attività della Società, per il regolamento di forniture di energia elettrica e per eccedenze di credito IVA. E' compresa nella voce anche la fideiussione rilasciata a favore di Idroenergia Scrl per 65 migliaia di euro.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi netti delle vendite e delle prestazioni di servizi sono così composti:

	2005	2004
<i>Ricavi per cessioni di beni:</i>		
– Prodotti tipici dell'attività dell'impresa	475.437	505.603
– Semilavorati	3.391	9.018
– Imballi	904	953
– Combustibili	1.444	746
– Prodotti secondari	1.844	2.210
<i>Ricavi per prestazioni di servizi e per recupero spese:</i>		
– Recupero di spese di trasporto prodotti a destino	52.280	47.825
– Prestazioni a società del gruppo	4.131	2.859
– Altre prestazioni di servizi	2.352	1.731
Totale	541.783	570.945

Le vendite sul mercato domestico, pari a 504.834 migliaia di euro, hanno coperto buona parte del territorio nazionale.

I ricavi all'esportazione ammontano a 36.949 migliaia di euro e riguardano prevalentemente la Spagna per 23.500 migliaia di euro, l'Albania per 3.900 migliaia di euro e altri minori della Francia, Malta e Slovenia.

La voce Prestazioni a società del gruppo rappresenta il compenso per i servizi di assistenza gestionale (tecnici, amministrativi, fiscali e finanziari) forniti alle Società controllate in Italia ed all'estero, mentre la voce Altre prestazioni accoglie ricavi per smaltimenti materie prime e combustibili.

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Le variazioni sono avvenute nelle seguenti voci:

	2005	2004
– Semilavorati di produzione e d'acquisto	(2.116)	5.080
– Prodotti finiti di produzione e d'acquisto	907	260
Totale	(1.209)	5.340

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Nell'esercizio 2005 sono stati contabilizzati nella voce i seguenti costi aventi natura incrementativa:

	2005	2004
- Materiali (inclusi nei costi per acquisti)	332	188
Totale	332	188

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

	2005	2004
- Recupero spese varie da terzi	151	296
- Contributi in conto capitale	675	600
- Plusvalenze derivanti dalla alienazione di immobilizzazioni materiali	196	157
- Indennizzo sinistri	69	235
- Proventi immobiliari	704	703
- Ricavi materiale di magazzino	214	208
- Sopravvenienze attive	1.727	4.305
- Altri	234	652
Totale	3.970	7.156

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	2005	2004
- Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	56.786	46.856
- Materiali ausiliari e di consumo	21.950	22.161
- Imballi	10.554	9.633
- Combustibili ed energia elettrica	105.824	106.234
- Altri	4.171	4.082
Totale	199.285	188.966

Per servizi

La voce è così composta:

	2005	2004
– Trasporti	67.777	64.603
– Costi per servizi di riparazioni e manutenzioni	23.946	24.516
– Prestazioni di servizi da terzi per consulenze, assistenze e simili	3.185	4.089
– Costi per servizi amministrativi e generali	6.351	6.281
– Altri costi per servizi	10.829	5.794
Totale	112.088	105.283

Per godimento di beni di terzi

La voce è composta da:

	2005	2004
– Affitti passivi	165	173
– Noleggi e leasing mezzi di trasporto	1.354	1.431
– Noleggi di macchine contabili e per ufficio	648	710
– Canoni di leasing finanziario	191	191
Totale	2.358	2.505

Per il personale

La struttura prevista per il conto economico fornisce un adeguato dettaglio delle spese per prestazioni di lavoro subordinato.

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria, è il seguente:

	2005	2004
– Dirigenti e impiegati	603	598
– Intermedi e operai	873	879
Totale	1.476	1.477

Al 31 dicembre il numero dei dipendenti:

	2005	2004
– Dirigenti e impiegati	601	604
– Intermedi e operai	870	874
Totale	1.471	1.478

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

L'ammontare al 31 dicembre è stato di:

	2005	2004
– Immobilizzazioni immateriali	15.074	16.878
– Immobilizzazioni materiali	40.581	42.053
Totale	55.655	58.931

La composizione delle quote di ammortamento dell'esercizio 2005, per le varie voci accese alle immobilizzazioni immateriali e materiali, è rilevabile dai prospetti delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni a cui si rinvia.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali per 85 migliaia di euro, alla voce *Impianti e macchinario*.

Svalutazione dei crediti compresi nel circolante

Tale voce accoglie l'adeguamento al *Fondo svalutazione rischi di perdite su crediti*, per 811 migliaia di euro, in relazione alle eventuali insolvenze della clientela.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Le variazioni sono avvenute nelle seguenti voci:

	2005	2004
– Materie prime	(3.076)	(513)
– Materie sussidiarie e di consumo	593	(700)
– Imballi	(903)	528
– Combustibili	959	(2.811)
Totale	(2.427)	(3.496)

Altri accantonamenti

La voce comprende l'accantonamento a: *Fondo ripristino cave* per 840 migliaia di euro, *Fondo azione revocatoria* su crediti già incassati per 95 migliaia di euro e *Fondo rischi cause di lavoro* per 20 migliaia di euro.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è composta da:

	2005	2004
– Costi gestione immobili civili	13	11
– Contributi associativi	1.191	1.116
– Oneri di utilità sociale	483	554
– Imposte indirette e tasse	1.832	1.722
– Giornali, pubblicazioni e riviste	53	54
– Sopravvenienze passive	1.067	1.638
– Minusvalenze da alienazione cespiti	150	433
– Concessioni su cave	313	329
– Altri	520	390
Totale	5.622	6.247

Proventi ed oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni sono rappresentati dai dividendi riscossi e sono suddivisi come segue:

	2005	2004
<i>Dividendi da imprese controllate:</i>		
– Unicalcestruzzi S.p.A.	–	10.000
– Finpresa SA	28.400	33.001
– Dyckerhoff AG	4.799	3.331
– RC Cement International ApS	10.347	18.586
Totale	43.546	64.918
<i>Dividendi da imprese collegate:</i>		
– Technobeton S.r.l.	323	276
– Ciments de Balears SA	140	–
– Laterite S.p.A.	375	–
Totale	838	276
<i>Dividendi da altre imprese:</i>		
– Ipse S.r.l.	11	9
– Banca Popolare di Lodi Scarl	–	2
– Tassullo S.p.A.	11	8
Totale	22	19

Altri proventi da partecipazioni

La voce accoglie la plusvalenza da cessione della partecipazione E.On. Italia Produzione S.p.A., per un valore di 37.095 migliaia di euro.

Altri proventi finanziari

	2005	2004
<i>Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie</i>		
– verso imprese controllate	82	76
– verso imprese collegate	58	78
– verso altri	99	105
	239	259
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>		
– da altri:		
• interessi attivi su operazioni di <i>swap</i>	5.557	6.123
• interessi su crediti verso la clientela	2	9
• interessi su altri crediti	2.211	1.524
• interessi su crediti verso banche	481	1.385
• altri proventi	959	711
• plusvalenze da cessione azioni proprie	–	131
	9.210	9.883
Totale	9.449	10.142

Gli *Interessi su altri crediti* comprendono interessi derivanti da contratti pronti contro termine su titoli del valore di 418.500 migliaia di euro così composti: BOT 16.5.2005, CTZ 31.7.2006, CTZ 31.8.2005, immessi nel deposito amministrato presso Banca IMI S.p.A., scaduti il 31.1.2005.

Interessi e altri oneri finanziari

	2005	2004
<i>Verso imprese controllate</i>		
– interessi verso imprese controllate	(43.849)	(37.470)
	(43.849)	(37.470)
<i>Verso controllanti</i>		
– interessi verso imprese controllanti	(132)	–
	(132)	–
<i>Verso altri</i>		
– commissioni passive su fidejussioni verso terzi	(571)	(4.818)
– interessi passivi verso banche e istituti finanziari		
– su debiti a medio/lungo termine	(1.848)	(2.355)
– interessi passivi verso banche su c/c	(97)	(212)
– interessi passivi su prestito obbligazionario	(3.525)	(4.015)
– interessi passivi verso diversi	(130)	(119)
– oneri diversi	(1.294)	(1.088)
	(7.465)	(12.607)
Totale	(51.446)	(50.077)

Utili e perdite su cambi

	2005	2004
- Utili su cambi	86.251	73.642
- Perdite su cambi	(96.522)	(75.457)
Totale	(10.271)	(1.815)

La nuova disciplina civilistica prevede che in tale voce confluiscano, oltre alle perdite e agli utili su cambi realizzati, anche le perdite e gli utili da conversione al cambio di fine esercizio delle attività e passività in valuta diverse dalle immobilizzazioni.

Le perdite su cambi risultanti a fine esercizio di 10.271 migliaia di euro sono formate da perdite per 1.199 migliaia di euro realizzate e 9.072 migliaia di euro non realizzate.

Si segnala che l'evoluzione del cambio euro/dollaro americano, dal 31 dicembre 2005 al 22 marzo 2006 ha portato le perdite su cambi non realizzate a 7.711 migliaia di euro.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Svalutazioni

La voce accoglie la svalutazione della partecipata Cementi Moccia S.p.A. per 1.189 migliaia di euro e una svalutazione nei crediti finanziari immobilizzati, per 72 migliaia di euro.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

	2005	2004
– Altri proventi straordinari	43	123.706
– Proventi straordinari per eliminazione interferenze fiscali	–	103.374
Totale	43	227.080

Oneri straordinari

	2005	2004
– Imposte esercizi precedenti	(867)	(16)
– Insussistenze di attività	(114)	(26)
– Altri oneri straordinari	(1)	(79.331)
Totale	(982)	(79.373)

Le voci Proventi e Oneri straordinari dell'esercizio precedente erano dovute principalmente all'imputazione a conto economico sia del Fondo utili differiti su cambi, costituito a fronte di adeguamento cambi di fine esercizio del finanziamento da RC Holding Co, sia al rilascio dei fondi ammortamento anticipati, stanziati nei precedenti esercizi, al netto delle fiscalità.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'ammontare delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è il seguente:

	2005	2004
– IRES (Imposta sul reddito delle società)	16.415	33.061
– Componenti imposte anticipate e differite IRES:		
– adeguamento imposte anticipate e differite esercizi precedenti	1.818	6.347
– quota imposte anticipate dell'esercizio	(5.720)	(1.811)
– quota imposte differite dell'esercizio	7.954	3.591
– IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive)	7.479	9.454
– Componenti imposte anticipate e differite IRAP:		
– adeguamento imposte anticipate e differite esercizi precedenti	(657)	(44)
– quota imposte anticipate dell'esercizio	(279)	(157)
– quota imposte differite dell'esercizio	1.024	462
– Altre imposte:		
– imposta sostitutiva sul <i>Disavanzo di fusione</i>	–	62
Totale	28.034	50.965

Compensi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali

I compensi agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali, di competenza dell'anno 2005, sono i seguenti:

Soggetto	Descrizione carica				Compensi			
	Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica ¹	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Amministratori								
Alessandro Buzzi	Presidente e Amministratore Delegato	1/1/05-31/12/05	appr. bilancio al 31/12/07	306.666,67				90.000,00 ²
Enrico Buzzi	Vice Presidente	1/1/05-31/12/05	appr. bilancio al 31/12/07	143.333,33				140.000,00 ²
Franco Buzzi	Vice Presidente	1/1/05-31/12/05	appr. bilancio al 31/12/07	183.333,33				40.000,00 ²
Michele Buzzi	Amministratore	29/4/05-31/12/05	appr. bilancio al 31/12/07	==	2.906,28 ³			216.388,27 ⁴
Pietro Buzzi	Amministratore	1/1/05-31/12/05	appr. bilancio al 31/12/07	==	2.569,92 ³			110.190,93 ⁵
Onorato Castellino	Amministratore	1/1/05-31/12/05	appr. bilancio al 31/12/07	33.333,33				
Alvaro Di Stefano	Amministratore	1/1/05-31/12/05	appr. bilancio al 31/12/07	33.333,33				
Klaus Dyckerhoff	Amministratore	1/1/05-31/12/05	appr. bilancio al 31/12/07	33.333,33				
Jürgen Lose	Amministratore	1/1/05-31/12/05	appr. bilancio al 31/12/07	33.333,33				140.000,00 ²
Gianfelice Rocca	Amministratore	1/1/05-31/12/05	appr. bilancio al 31/12/07	33.333,33 ⁶				
Maurizio Sella	Amministratore	1/1/05-31/12/05	appr. bilancio al 31/12/07	33.333,33				
Marco Weigmann	Amministratore	1/1/05-31/12/05	appr. bilancio al 31/12/07	33.333,33				89.243,89 ⁷
Amministratore e Direttore Generale								
Gianfranco Barzaghini	Amministratore e Direttore Generale	1/1/05-31/12/05	appr. bilancio al 31/12/07	==	2.823,84 ³			216.392,00 ⁸
Sindaci								
Mario Pia	Presidente Collegio Sindacale	1/1/05-31/12/05	appr. bilancio al 31/12/07	63.000,00				53.000,00 ⁹
Paolo Burlando	Sindaco Effettivo	1/1/05-31/12/05	appr. bilancio al 31/12/07	42.000,00				59.076,00 ⁹
Giorgio Giorgi	Sindaco Effettivo	1/1/05-31/12/05	appr. bilancio al 31/12/07	42.000,00				

1 Comprensivi dei compensi per la carica ricoperta per speciali incarichi;

2 Emolumenti per cariche ricoperte in società controllate;

3 Equivalente imponibile fringe benefits;

4 Comprende retribuzione lorda (euro 113.042,27) comprensiva dell'importo corrispondente alle ferie di competenza anno 2005 non utilizzate ed emolumenti per carica ricoperta in società controllata (euro 103.346,00);

5 Retribuzione lorda comprensiva dell'importo corrispondente alle ferie di competenza anno 2005 non utilizzate;

6 Emolumento non percepito in quanto riversato a Techint S.p.A.;

7 Compensi percepiti dallo Studio Legale Tosetto, Weigmann e Associati, già Studio Avvocato Tosetto (Associazione Professionale che vede tra i 13 partners anche l'Avv. Marco Weigmann) per prestazioni a favore di Buzzi Unicem S.p.A. e controllate;

8 Retribuzione lorda comprensiva dell'importo corrispondente alle ferie di competenza anno 2005 non utilizzate;

9 Emolumenti relativi a cariche ricoperte in Collegi Sindacali di società controllate.

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili

Casale Monferrato, 30 marzo 2006

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Alessandro BUZZI

ALLEGATI

La presente sezione contiene informazioni aggiuntive a quelle esposte nella Nota Integrativa della quale costituisce parte integrante.

1. Rendiconto finanziario esercizi 2005-2004
2. Prospetto delle rivalutazioni sui beni in patrimonio al 31 dicembre 2005
3. Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2005

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2005-2004

(migliaia di euro)

	2005	2004
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	457.935	102.480
Buzzi Unicem S.p.A.	457.935	100.696
Società incorporate	–	1.784
B) FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLA GESTIONE		
Utile dell'esercizio	103.255	263.748
Ammortamenti	55.655	58.931
(Plusvalenze) Minusvalenze ordinarie e straordinarie su realizzo di:		
– Immobilizzazioni materiali e immateriali	(46)	276
– Attività finanziarie	(37.095)	(5)
– Attività finanziarie non immobilizzate (azioni proprie)	–	(131)
Riallineamento di:		
– Immobilizzazioni materiali	85	793
– Immobilizzazioni finanziarie	1.189	12.870
– Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	72	–
– Proventizzazione fondi norme OIC	–	(103.373)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	490	136
Variazioni del capitale di esercizio:		
– Rimanenze nette	(1.025)	(8.950)
– Crediti commerciali	13.846	(6.328)
– Altre attività correnti	(25.930)	25.517
– Debiti commerciali	10.140	7.515
– Altre passività correnti	(97.350)	126.574
– Fondo imposte e altri fondi	(10.013)	(91.683)
Totale B)	13.273	285.890
C) FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni:		
– Immateriali	(421)	(596)
– Materiali	(38.155)	(37.345)
– Finanziarie	(420.141)	(129.060)
Investimenti in azioni proprie	(367)	(2.245)
Rivalutazioni:		
– Immobilizzazioni materiali	(15.407)	–
Realizzo della vendita di immobilizzazioni:		
– Materiali e immateriali	1.131	735
– Finanziarie	37.500	89
– Rimanenze	–	–
– Attività non immobilizzate	–	1.068
Totale C)	(435.860)	(167.354)
D) FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Aumento capitale sociale	–	205.827
Accensione di nuovi finanziamenti	–	75.212
Rimborsi di crediti immobilizzati	155	884
Rimborsi di finanziamenti	(11.627)	(49.627)
Variazione netta dei crediti e debiti finanziari	79.419	51.403
Totale D)	67.947	283.699
E) DISTRIBUZIONI DI UTILI E RISERVE	(57.512)	(46.780)
F) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	(412.152)	355.455
G) DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI (A+F)	45.783	457.935

Prospetto delle rivalutazioni sui beni in patrimonio al 31 dicembre 2005

Per adempimento agli obblighi di cui all' art. 10 della legge 72 del 19.3.1983, Vi precisiamo che sui cespiti in patrimonio al 31 dicembre 2005 sono state eseguite le rivalutazioni di cui al seguente prospetto:

(migliaia di euro)

	Valori storici assoggettati a rivalutazione	Rivalutazione L. n° 576/1975	Rivalutazione L. n° 72/1983	Rivalutazione L. n° 413/1991	Rivalutazioni da fusioni	Rivalutazione L. n° 342/2000	Rivalutazione L. n° 266/2005	Valori storici non assoggettati	Totale al 31.12.2005
Terreni e fabbricati	100.951	2.739	11.074	38.300	19.483	–	–	138.420	310.967
Impianti e macchinario	316.461	10.628	41.072	–	31.104	31.142	125.238	414.083	969.728
Attrezzature industriali e commerciali	730	12	231	–	73	–	–	22.314	23.360
Altri beni	383	24	112	–	30	–	–	14.172	14.721
Immobilizzazioni in corso e acconti	–	–	–	–	–	–	–	30.956	30.956
TOTALI	418.525	13.403	52.489	38.300	50.690	31.142	125.238	619.945	1.349.732

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2005

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto		Risultato		Quota di possesso	Valore di carico	Differenze
			comprensivo del risultato d'esercizio		ultimo esercizio				
			complessivo	pro-quota	complessivo	pro-quota			
			(A)				(B)	(A-B)	
Società controllate									
Finpresa SA	Luxembourg LU	22.000	38.459	38.459	21.265	21.265	100,00%	26.960	11.499
Unicalcestruzzi S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	200.000	231.899	231.899	3.981	3.981	100,00%	180.350	51.549
Orionidas SA	Valencia ES	2.000	567	386	(6)	(4)	68,00%	1.362	(976)
Dyckerhoff AG	Wiesbaden DE	105.640	1.102.651	712.423	32.726	21.144	64,61% ⁽¹⁾	917.622	(205.199)
Buzzi Unicem International Sarl	Luxembourg LU	15.530	155.163	155.163	14	14	100,00%	155.187	(24)
Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	Casale Monferrato (AL)	419.100	271.705	271.705	(147.495)	(147.495)	100,00% ⁽²⁾	419.293	(147.588)
Totale Società controllate		764.270	1.800.444	1.410.035	(89.515)	(101.095)		1.700.774	(290.739)
Società collegate									
Addiment Italia S.r.l.	Casale Monferrato (AL)	10	7.586	3.793	1.532	766	50,00%	5	3.788
Cementi Moccia S.p.A.	Napoli	7.398	17.371	8.686	(2.378)	(1.189)	50,00%	8.686	-
Technobeton S.r.l.	Riva del Garda (TN)	512	4.751	2.138	1.286	579	45,00%	1.498	640
Cementi e Calci di Santa Marinella S.r.l.	Bergamo	10	78	26	(107)	(36)	33,33%	119	(93)
Serenergy S.r.l.	Milano	25	18	9	(15)	(8)	50,00%	19	(10)
Laterlite S.p.A.	Solignano fr.Rubbiano (PR)	25.000	29.196	8.759	3.011	903	30,00%	7.500	1.259
Premix S.p.A.	Mellini (SR)	3.483	3.508	1.403	293	117	40,00%	1.158	245
Ciments de Balears SA	Palma de Mallorca ES	307	1.607	562	612	214	35,00%	219	343
Totale Società collegate		36.745	64.115	25.376	4.234	1.346		19.204	6.172

1) La percentuale di partecipazione, riferita alle sole azioni ordinarie, è per la Dyckerhoff del 67,01%;

2) La società possiede indirettamente il 20% delle azioni ordinarie della Dyckerhoff AG.

NOTA:

I patrimoni netti di Cementi Moccia S.p.A., della Technobeton S.r.l., della Laterlite S.p.A. e della Ciments de Balears SA sono quelli desunti dai bilanci 2004 (predisposti dai vari Consigli di Amministrazione o approvati dalle assemblee dei Soci).

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

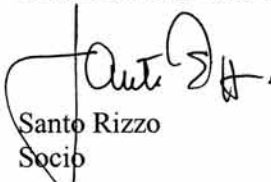
Agli Azionisti della BUZZI UNICEM S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Buzzi Unicem S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Buzzi Unicem S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altri revisori in data 12 aprile 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Buzzi Unicem S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Come più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione e in Nota Integrativa, congiuntamente ai relativi effetti, la Società avvalendosi della facoltà concessa dalla Legge 266/2005, che estende l'applicabilità della Legge 342/2000, ha proceduto alla rivalutazione dei forni per la produzione di cemento, iscritti tra le immobilizzazioni materiali nella categoria "Impianti e macchinario".

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Santo Rizzo
Socio

Torino, 14 aprile 2006

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
APPROVAZIONE DEL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2005
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
(Art. 153 D.Lgs. 24/2/1998 n° 58 e 2429,
secondo comma C.C.)

Signori Azionisti,

la presente relazione prende le mosse dalle evidenze emerse nell'espletamento delle funzioni e delle attività attribuite a questo Collegio a norma dell'art. 149 e seguenti del D. Lgs. 24/02/1998 n. 58.

Il Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame riflette l'andamento della gestione della società, con una unitaria esposizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, dettagliatamente illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa.

Nelle Relazioni sulla gestione, sia con riferimento al bilancio consolidato che al bilancio della S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, dato compiutamente conto dei fatti di maggior rilievo che, anche in ambito ordinario, hanno caratterizzato l'esercizio, con particolare riferimento, fra l'altro, all'andamento dei mercati dei Paesi – Italia, Germania, Lussemburgo, Polonia, Repubblica Ceca, Ucraina, Russia, Stati Uniti d'America e Messico – in cui la Società è presente direttamente o attraverso proprie partecipate.

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata svolta regolarmente, avendo presente sia i Principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società quotate emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sia la normativa di legge specifica in materia, sia le raccomandazioni e comunicazioni della Consob.

La Relazione che segue, nell'intento di rendere più agevole la lettura e pronta la consultazione, ricalca fedelmente lo schema di base ed i singoli punti e relativa intestazione, quale suggeriti dalla Consob con comunicazione n° 1025564 del 6 aprile 2001, aggiornata con la comunicazione n° 3021582 del 4 aprile 2003 e con quella del 7 aprile 2006, n. 6031329.

* * *

1.0 - Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge ed all'atto costitutivo

La Società, "holding" industriale operativa nel settore della produzione e vendita di leganti idraulici, ha svolto regolarmente, durante il 2005, la propria attività industriale e di direzione e coordinamento.

Nel corso dell'esercizio in rassegna non sono state compiute operazioni di rilievo che necessitino di una specifica menzione in questa sede; a soli fini di memoria e di continuità con quanto segnalato nella nostra Relazione riferita al precedente esercizio ed a titolo di sottolineatura di quanto in proposito già esposto in specifici paragrafi delle Relazioni al bilancio consolidato ed al bilancio d'esercizio, vengono qui richiamati alcuni fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2005.

- A decorrere dall'esercizio 2005 il Gruppo Buzzi Unicem ha adottato i principi contabili internazionali per la redazione del Bilancio Consolidato; gli effetti della transizione sono riportati in una specifica appendice al Bilancio stesso. La capogruppo Buzzi Unicem S.p.A. ha invece redatto il proprio bilancio in conformità alla norme del Codice Civile; l'adozione dei principi internazionali per la redazione del Bilancio d'esercizio della S.p.A. è prevista a decorrere dall'esercizio 2006. Le scelte effettuate dalla società risultano in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 38/05 in tema di adozione dei Principi Contabili Internazionali.



- Nel gennaio 2005 Buzzi Unicem ha rilevato da Banca IMI (IMI Finance Luxembourg S.A.) n° 5 milioni di azioni ordinarie Dyckerhoff AG con l'esborso di ulteriori 418,5 milioni di euro; a fronte di ciò, Buzzi Unicem detiene ora, direttamente e indirettamente, il 91,20% delle azioni ordinarie Dyckerhoff, il 62,2 % delle azioni privilegiate e, conseguentemente, il 76,73% del capitale totale emesso.
- La società si è avvalsa della possibilità, ex L. 266/05 art. 1 c. 469 e segg., di rivalutare alcuni cespiti; sono stati oggetto di rivalutazione i "forni per la produzione del cemento" che, in esito ad una perizia economico-tecnica appositamente predisposta ed asseverata da un perito estimatore esterno ed indipendente, hanno subito un incremento di valore pari a euro 125,2 milioni. Il Collegio ha preso visione della citata perizia e ne condivide l'impostazione metodologica. Il criterio di valutazione adottato dal perito è quello del valore allo stato d'uso al 31 dicembre 2005; tale criterio appare idoneo ad individuare correttamente la capacità produttiva e l'effettiva possibilità di economica utilizzazione dei beni oggetto di rivalutazione. La specificità dei beni è tale da ragionevolmente escludere la possibilità di riferirsi a valori correnti o ad altre quotazioni di mercato. Con riferimento a quanto sopra espresso ed avuto presente sia i contenuti della ricordata perizia sia l'attestazione dell'Organo amministrativo, questo Collegio, a sua volta, attesta che i valori iscritti a bilancio a seguito della rivalutazione non superano i valori effettivamente attribuibili ai beni rivalutati con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed alla effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa.
- La fusione delle attività americane di DYK (Lonestar) e di quelle di BU (RC Cement) in capo alla Buzzi Unicem USA, Inc (51,5% BU e 48,5% DYK) ha, nell'apprezzamento degli amministratori, determinato "*significativi benefici economici*". Con riferimento a tale operazione, alcuni azionisti di minoranza di DYK avevano, già nel luglio 2004, intentato causa alla società, chiedendo l'annullamento delle deliberazioni di fusione assunte; nel maggio 2005 il Tribunale di Wiesbaden (D) ha respinto in primo grado il ricorso; la sentenza è stata confermata, in secondo grado, avanti la corte competente.
- Con riferimento alla vertenza "antitrust" Unical – Lombardia, per la quale è stata comminata alla controllata Unical una sanzione di 11 milioni di euro (interamente coperta da specifico fondo), in data 2 dicembre 2005 è stata depositata la motivazione della sentenza che aveva accolto il ricorso contro l'Autorità nella parte che contestava l'ammontare della sanzione comminata e respinto il ricorso nel merito. La controllata Unical ha presentato ulteriore ricorso avanti il Consiglio di Stato.
- La partecipata Cementi Moccia S.p.A., per una parte consistente dell'esercizio 2005, ha sofferto del blocco amministrativo dell'attività estrattiva e di macinazione (per un periodo inferiore). I ricavi, in contrazione, sono diminuiti del 33,2 % assestandosi a euro 22,3 milioni. Con riferimento a quanto precede, il valore di carico della partecipazione era già stato oggetto di una svalutazione per 6,1 milioni di euro in chiusura dell'esercizio 2004.
- Nel paragrafo relativo alle "Azioni proprie" sono dettagliatamente esposte le iniziative assunte in tale ambito.

In conclusione, sui punti citati ed in linea più generale sul complessivo andamento della gestione, il Collegio, durante l'esercizio, ha sempre ricevuto tempestivamente le informazioni necessarie per la conoscenza e comprensione dell'evoluzione delle operazioni in parola e di quelle altre di rilievo di cui è fornita illustrazione nelle Relazioni del Consiglio di Amministrazione.

* * *

2.0 - Operazioni atipiche o inusuali

Preliminarmente si ricorda che la Società, in adesione al "Codice di autodisciplina di Borsa Italiana SpA", ha in essere una specifica procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, nell'ambito della quale si è proceduto all'individuazione delle operazioni tipiche¹ ed usuali ed a condizioni di mercato; la procedura in parola è stata oggetto di revisione in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo u.s.

Nel corso dell'esercizio in rassegna e successivamente alla chiusura dello stesso il Collegio non ha riscontrato operazioni che, alla luce di quanto precede, per loro natura, o per dimensioni, rivestano caratteristiche di atipicità o possano dirsi inusuali.

¹ Ai fini della presente procedura, sono operazioni tipiche o usuali quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni standard quelle concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque soggetto.

2.1 - Operazioni atipiche o inusuali con parti correlate

Evento non occorso.

2.2 - Operazioni atipiche o inusuali con terzi o con società infragruppo

Evento non occorso.

2.3 - Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria

Nella Relazione sulla gestione gli amministratori hanno fornito informativa circa le operazioni ordinarie infragruppo o poste in essere con parti correlate.

Il Collegio, anche tenuto conto dell'art. 2391 bis C.C., non ritiene di dover aggiungere alcunché a detta informativa, che appare adeguata; pare invece utile specificare che, in esecuzione del proprio mandato, il Collegio ha verificato nel corso dell'esercizio che le operazioni infra-gruppo o con parti correlate fossero eseguite in applicazione di quanto previsto dalla citata procedura per la loro effettuazione e, comunque, mediante regolari contratti stipulati secondo la normale prassi in materia ed a condizioni di mercato. Le operazioni infragruppo esaminate dal Collegio sono apparse congrue, nel miglior interesse della società e del Gruppo di cui la società è "holding industriale", nonché adeguatamente motivate e documentate.

* * *

A soli fini di memoria ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione della Buzzi Unicem ha optato per la partecipazione di Buzzi Unicem medesima al consolidato fiscale nazionale in capo alla società controllante - consolidante Fimedi S.p.A.

Partecipano, altresì, al consolidato fiscale nazionale, come consolidate, Presa S.p.A. e le sole controllate Unicalcestruzzi S.p.A. e Buzzi Unicem Investimenti S.r.l., in quanto la consolidante non partecipa in altre società nazionali, direttamente o indirettamente, per una percentuale superiore al 50 %.

In proposito è stato sottoscritto con Fimedi S.p.A. apposito contratto regolante i rapporti conseguenti alla partecipazione al consolidato fiscale nazionale; analoghi accordi bilaterali sono stati assunti fra le altre partecipanti al consolidato.

Le deliberazioni in ordine a tale opzione fiscale ed i contratti che regolano i rapporti fra le Società partecipanti al "Consolidato fiscale nazionale" sono avvenute e si sono concretate secondo atti e contenuti improntati a correttezza sostanziale e procedurale, nel rispetto delle norme in materia.

3.0 - Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese dagli Amministratori in ordine alle operazioni atipiche o inusuali

Poiché non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali non si dà il caso e non si fa luogo a valutazioni.

4.0 - Osservazioni sui richiami di informativa del Revisore

Evento non occorso.

5.0 - Denunce ex art. 2408 C.C.

Evento non occorso.

6.0 - Presentazione di esposti

Evento non occorso.

7.0 - Ulteriori incarichi al Revisore

Al Revisore uscente PriceWaterhouseCoopers S.p.A., in vigenza di incarico, è stato affidata la redazione di un parere professionale (attestazione di conformità) sul bilancio di sostenibilità 2004 rilasciato in data 27/07/2005, per un importo di euro 20.000, oltre spese ed imposte.

Al Revisore in carica, Deloitte and Touche S.p.A., ed alla sua rete, non risultano affidati incarichi nell'esercizio in esame.

8.0 - Conferimento di incarichi a soggetti legati al Revisore

Evento non occorso.

9.0 - Pareri rilasciati a sensi di legge

Nel corso dell'esercizio 2005 il Collegio ha rilasciato

- un parere indirizzato all'assemblea del 29 Aprile 2005, in ordine alla nomina del Revisore per il triennio 2005-2006-2007;
- un parere ex art. 2389 c.c., terzo comma, in merito all'attribuzione di compensi per speciali cariche ad alcuni consiglieri di amministrazione.
- attestazione relativa all'intero versamento del capitale sociale in occasione dell'aumento di capitale deliberato il 29 Aprile 2005 (assegnazione di azioni di risparmio ai dipendenti).

10.0 - Frequenza riunioni Consiglio e Collegio

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2005, ha tenuto n° 13 riunioni, ha partecipato a n° 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché a n° 1 assemblea ordinaria e n° 1 assemblea speciale degli azionisti di risparmio.

11.0 - Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che attraverso alla partecipazione ai Consigli di Amministrazione tramite incontri personali con gli Amministratori, osservazioni dirette e indagini, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, incontri con il Preposto al controllo interno della Società, con la Società di Revisione, per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ex art. 150, secondo comma, TUF.

L'attività del Collegio Sindacale è stata indirizzata – come per il passato – alla verifica, da un lato, della legittimità delle scelte gestionali del Consiglio di Amministrazione e, dall'altro, della loro conformità a criteri di razionalità

economica patrimoniale e finanziaria, con esclusione, per contro, del controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte stesse.

L'attività del Collegio è stata così imperniata su due direttrici fondamentali.

Da un canto, essa ha verificato che le operazioni aziendali tipiche ed usuali e quelle di maggior momento non fossero viziate da estraneità all'oggetto sociale, da contrasto con lo Statuto o da conflitto, anche solo potenziale, di interessi ed, inoltre, che non fossero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o che, comunque, non fossero manifestamente imprudenti od azzardate.

Nella stessa linea, si è verificato che esse non fossero attuate in contrasto con le deliberazioni assunte dagli Organi sociali o che fossero lesive dei diritti di singoli soci o delle minoranze.

Dall'altro, si è verificato che le decisioni del Consiglio di Amministrazione sulle operazioni di maggior rilievo fossero assistite dalle usuali indagini, approfondimenti e verifiche suggerite dalla migliore tecnica aziendalistica riguardanti la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro rispondenza all'interesse della società.

* * *

Si rammenta che il Gruppo, all'inizio dell'anno 2004, in applicazione delle disposizioni degli articoli 2497 e seguenti, relativi alla "Attività di direzione e coordinamento" aveva identificato, nel proprio ambito, una posizione di "soggezione" ad essa Capogruppo di tutte le sue controllate dirette ed una ulteriore posizione di soggezione di tutte le società controllate del settore calcestruzzo alla loro holding di settore, Unical S.p.A.

Detta attività quale esplicita nei confronti delle controllate dirette e, segnatamente, di quest'ultima ha trovato esplicazione, nell'ambito di contratti di assistenza gestionale, nei campi amministrativo e tecnico; negli acquisti di materie prime e nelle prestazioni di servizi e nel godimento di beni di terzi; nei finanziamenti fruttiferi per impiego di liquidità.

Quanto sopra ha consentito alle società controllate, che sono peraltro, rimaste piene titolari delle rispettive autonomie deliberative ed operative, di "... sfruttare al meglio le opportunità offerte dal mercato, sia sotto il profilo commerciale che gestionale" (tali essendo l'effetto e l'apprezzamento segnalati nella Relazione sulla Gestione di Unical S.p.A., al paragrafo "Rapporti con la società controllante").

Va altresì segnalato che tale attività si estende, in una visione più ampia, alla indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo; all'impostazione ed aggiornamento del modello di "amministrazione e controllo"; al controllo interno; alla elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie nonché di quelle commerciali.

La Buzzi Unicem S.p.A. non è soggetta alla "Attività di direzione e coordinamento" da parte delle proprie controllanti.

12.0 - Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante osservazioni dirette, audizioni, raccolta di informazioni dalle competenti funzioni aziendali e incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna.

La struttura organizzativa, come del resto per il passato, ha fornito buona prova di sé; è proseguita l'opera di integrazione e collegamento fra le diverse società italiane ed estere che compongono il Gruppo.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato, in stretta collaborazione con il Preposto, sull'eventuale manifestarsi di disfunzioni organizzativo-gestionali che potessero derivare direttamente da difetti di organizzazione; non sono emersi casi suscettibili di menzione in questa sede.

Lo schema organizzativo aziendale adottato a fine 2001 non ha subito significative variazioni; il Collegio è periodicamente informato degli avvicendamenti nelle posizioni di maggior rilievo.

In questa sede giova ricordare che, in termini di struttura organizzativa, l'operazione di maggior momento che ha caratterizzato l'esercizio 2005 è stata la fusione delle attività americane di DYK (Lonestar) e di quelle di BU (RC Cement) in capo alla Buzzi Unicem USA, Inc (51,5% BU e 48,5% DYK). L'operazione di concentrazione ha da un lato determinato apprezzabili sinergie quali descritte dagli amministratori nella loro relazione, dall'altro ha richiesto un forte sforzo di adeguamento della struttura organizzativa anche per effetto della adozione di un nuovo sistema informatico. L'unificazione delle due precedenti organizzazioni in termini di sistemi contabili, informativi e, più in generale di gestione aziendale ha richiesto, nel corso del 2005, importanti lavori di adeguamento che si sono svolti con successo, seppure nelle difficoltà tecniche tipiche di ogni processo di questo tipo. Il completamento dell'opera di unificazione e riorganizzazione è previsto per l'esercizio in corso (2006).

La valutazione della struttura organizzativa si conferma, nel complesso, affidabile.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2005 ha nominato, con decorrenza dall'1 gennaio 2006, amministratori delegati Pietro Buzzi e Michele Buzzi; entrambi operano nel gruppo da più di 15 anni. A Pietro Buzzi, fino ad ora "Responsabile amministrazione finanza e controllo di Gruppo", spetteranno le responsabilità di "Corporate Finance" per le attività italiane ed estere. A Michele Buzzi fino ad ora "Responsabile del Cemento Italia" e membro del Consiglio di Amministrazione ("Vorstand") della controllata Dyckerhoff AG, spetterà la responsabilità della conduzione ed il coordinamento delle attività di gestione operativa produttivo-commerciale, le c.d. "Operations".

La recente nomina si inserisce in un sistema di deleghe, rivisto al termine dell'esercizio 2004, che, mediante la discriminazione secondo natura dei vari tipi di atti ed operazioni, nonché mediante la previsione di importi massimi modulati secondo differenziati poteri di firma – congiunte e disgiunte – definisce le soglie limite all'attuazione, per delega, delle varie tipologie di atti gestori.

A distanza di un anno dalla sua attuazione il sistema ha dato prova di essere basato su criteri di razionalità e calibrato sulla casistica operativa aziendale.

Come già evidenziato nella Relazione relativa allo scorso esercizio, l'impostazione perseguita si connota per un'ampia – sebbene minore, rispetto al passato - libertà decisionale spettante ai delegati; il sistema, dunque, ha un carattere tipicamente "ad personam"; carattere che, tuttavia, allo stato, tenuto anche conto delle recenti nomine testé citate, non presenta controindicazioni né, tanto meno, desta motivi di preoccupazione, stante le qualità professionali ed etiche dei soggetti ai quali le deleghe stesse sono conferite.

13.0 - Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno anche attraverso incontri periodici con il "Preposto al controllo interno", rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative né fatti o elementi meritevoli di segnalazione in questa sede.

Da tempo la funzione di controllo interno "internal auditing" e la responsabilità di detta funzione è stata affidata al dr. Marco Fabruzzo che dall'1 gennaio 2006, dipende dall'Amministratore Delegato incaricato delle funzioni "Corporate Finance" della Capogruppo Buzzi Unicem S.p.A.. Tale funzione, istituita presso la Capogruppo, opera, altresì, nei confronti e per conto delle principali Società controllate. Al dr. Marco Fabruzzo è, altresì, conferita la funzione di Preposto al controllo interno.

Con riferimento a tali due funzioni, in esordio di esercizio, attese le finalità di istituto ed i criteri e le modalità di funzionamento del servizio nei confronti delle varie funzioni aziendali, sono stati predisposti – come già per il passato – i piani di lavoro annuali di controllo interno ("internal auditing").

Detti piani di lavoro, sono stati varati di concerto fra Preposto e Direzione Generale, con tempestiva segnalazione preventiva al Collegio Sindacale; la predisposizione dei piani non esclude, ovviamente, interventi non preventivati, ove il Preposto o gli organi di controllo ne ravvisino la necessità o l'opportunità.

Incontri sistematici a cadenza trimestrale del Collegio con il Preposto hanno consentito di seguire con efficacia il processo di evoluzione della funzione e le risultanze delle attività svolte.

Dalle analisi e dai controlli effettuati, relativamente alle aree ed alle funzioni interessate all'attività di controllo interno "internal auditing", emerge una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema di controllo interno.

Nella "Relazione dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 sull'attività svolte nel 2005" resa in data 13/03/2006 dal Preposto e consegnata al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in occasione dell'ultima riunione del 30 marzo u.s. è stato, altresì, dato conto dell'attività di vigilanza e di aggiornamento con specifico riferimento al Modello adottato dalla Società nel 2003; il Modello, in occasione della citata riunione del 30 Marzo u.s., è stato adeguato per tener conto delle evoluzioni normative al riguardo.

Nel novembre 2005 è stato presentato al Collegio un progetto di collaborazione e parziale integrazione delle funzioni di internal audit di Buzzi Unicem S.p.A. e della controllata tedesca Dyckerhoff AG. Detto progetto, approvato dal Consiglio del 30/03/2006, è mirato a migliorare il coordinamento ed il controllo delle società partecipate estere, con un obiettivo di medio-lungo termine di progressiva omogeneizzazione delle procedure, compatibilmente, fra l'altro, con le differenti realtà giuridico-societarie e territoriali.

Esso dovrebbe, altresì, consentire un benefico ed auspicato rafforzamento, in generale, della funzione.

14.0 - Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Il sistema amministrativo contabile, come del resto per il passato, ha fornito buona prova di sé.

La società svolge per la quasi totalità delle aziende italiane del gruppo tutti i servizi contabili e amministrativi.

La valutazione del sistema è positiva; in particolare si ritiene che il sistema amministrativo contabile sia in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2005 la piattaforma "Oracle", che già nel 2004 aveva dato prova di funzionalità ed efficienza, è stata estesa alle società minori; non sono emersi profili di criticità. Il Collegio è periodicamente messo al corrente del funzionamento del sistema in essere sia dal Responsabile dell'ente aziendale preposto all'Information Technology, sia dal Responsabile dell'area amministrativa e contabile in senso proprio.

Nell'ambito della ricordata fusione delle attività americane di DYK (Lonestar) e di quelle di BU (RC Cement) in capo alla Buzzi Unicem USA, Inc nel corso del 2005 è stato varato e sviluppato il progetto di ampliamento dell'ambito di applicazione della piattaforma "Oracle" alle società americane. Il progetto ha incontrato le difficoltà tipiche di questo tipo di attività, tuttavia il Collegio non è a conoscenza di particolari impedimenti o criticità che ne possano compromettere l'avvio presumibilmente, già nel corso dell'esercizio 2006.

15.0 - Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate (art. 114 TUF)

Il Collegio ha preso conoscenza delle disposizioni impartite dalla società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF e le ha ritenute adeguate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio ritiene, come già ricordato nella passata relazione, che questa attività di vigilanza rientri nel più ampio settore della vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno di Gruppo. In questo senso la voluta continuità soggettiva nella composizione dei Consigli di Amministrazione e, limitatamente all'Italia, dei Collegi sindacali delle società del Gruppo facilita, di fatto, quelle funzioni di controllo della tempestiva conoscenza e coordinamento delle disposizioni impartite dalla Controllante.

Alla prova dei fatti non sono stati identificati significativi punti di debolezza del sistema, soprattutto con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, cosicché, pur nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento, il sistema è risultato esser e permanere in condizioni di affidabilità.

È stata, inoltre, fornita, da parte della capogruppo Buzzi Unicem S.p.A. alle proprie controllate dirette ed indirette l'informativa necessaria alla tempestiva conoscenza di fatti che impongono per legge obblighi di comunicazione e ciò anche tenuto conto delle novità introdotte dalla normativa in materia di *market abuse*.

16.0 - Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni con i revisori (art. 150 TUF)

La società, con deliberazione assembleare del 29 aprile 2005, ha nominato Revisore la società Deloitte and Touche S.p.A.; il Collegio aveva, a sensi di legge, espresso il proprio favorevole parere a detta nomina. Durante l'esercizio in chiusura sono stati tenuti regolari rapporti sia con il Revisore uscente che con il nominato nuovo Revisore con il quale è stato instaurato il medesimo proficuo rapporto di scambi di dati ed informazioni già in essere con il Revisore uscente. Il rapporto si è di fatto concretizzato sia mediante riunioni formali alle quali ha partecipato anche la Società, sia mediante contatti informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti del Revisore. Anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il bilancio d'esercizio non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione in questa sede.

17.0 - Adesione al Codice di Autodisciplina

Com'è noto, la società ha aderito – già in passato – ai principi statuiti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. ed il Consiglio di amministrazione del 30 marzo 2006 ha approvato la Relazione annuale sul sistema di governo societario ("Corporate Governance") e sulla adesione al "Codice di autodisciplina". La Relazione in parola, in tema di verifica dei requisiti di indipendenza degli amministratori, ha già recepito i principi e criteri contenuti nel nuovo Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A nel marzo 2006; la società, nel corso del 2006, valuterà "*l'opportunità di eventualmente integrare e modificare il proprio sistema di corporate governance*" in relazione alle novità introdotte dal nuovo Codice.

In applicazione di tali principi la Società si è dotata di specifiche procedure riguardanti:

- l'effettuazione di operazioni con parti correlate (marzo 2003 con aggiornamento nel 2006);
- lo svolgimento delle Assemblee Ordinarie, Straordinarie e speciali; Regolamento assembleare (aprile 2004);
- adozione del "Manuale sull'abuso di mercato e sulle informazioni privilegiate" (marzo 2006) contenente, fra l'altro, la procedura per la comunicazione all'esterno di informazioni riservate ("price sensitive") (marzo 2002) aggiornata (marzo 2006) sulla base delle norme in materia di "*market abuse*";
- gli obblighi informativi relativi alle operazioni finanziarie effettuate da "soggetti rilevanti" (nuova procedura in materia Internal Dealing) anche tenuto conto delle nuove norme introdotte in materia di "*market abuse*".

Infine, il Collegio ricorda che la società dispone di una funzione aziendale (Investor relator) responsabile dei rapporti con gli azionisti e con gli investitori istituzionali.

La società, pur in parziale difformità alla prassi prevalente, ha dato concreta attuazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina che essa stessa ha dichiarato di adottare. A soli fini di memoria occorre ricordare che la società non ha ritenuto di dover costituire alcuno dei Comitati suggeriti dal citato Codice.

Il Collegio prende atto, anche ai fini di quanto di quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lettera c-bis (recentemente introdotto nell'ordinamento dalla cd. Riforma del risparmio) del fatto che la società ha altresì dichiarato di voler valutare l'opportunità di integrare il proprio modello di *corporate governance* sulla base delle novità introdotte dal Codice di Autodisciplina come recentemente modificato.

18.0 - Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza

Il Collegio ha indirizzato la propria attività nella verifica dell'esistenza, in linea generale, di una appropriata ed adeguata struttura organizzativa della Società, tale da assicurare il rispetto delle norme e la corretta e tempestiva esecuzione degli adempimenti correlati.

Detto controllo di fondo – come più sopra riferito, è stato, altresì, coordinato ed integrato:

- con interventi ed attività specifiche mirate alla verifica degli adempimenti di legge o di Statuto;
- con la partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali;

- con l'acquisizione di informazioni concernenti i controlli e la vigilanza esercitata dalla Società di Revisione;
- con la raccolta di ulteriori informazioni in incontri – anche occasionali – con gli Amministratori, la Direzione Generale, il Preposto ed i Responsabili delle varie funzioni aziendali;
- con l'analisi, svolta congiuntamente con la società, di eventuali nuove disposizioni o comunicazioni Consob di interesse per la società.

Si è così potuto constatare l'esistenza delle premesse organizzative e tecniche per il rispetto, nella sostanza dei fatti, delle norme statutarie di legge e di regolamento che disciplinano gli organi e le attività societarie ed aziendali.

Per quanto concerne, poi, la specifica vigilanza in ordine alla formazione del bilancio d'esercizio si dirà in successivo, specifico paragrafo.

19.0 - Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea (art. 153 TUF)

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'articolo 153 del D. Lgs. n° 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'articolo 149, lettera a) del ripetuto D. Lgs. n° 58/1998 (*concernente la vigilanza del Collegio, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo*), sia, ancora, all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria che prevede, fra l'altro, la discussione del bilancio d'esercizio, il Collegio sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione di quest'ultimo ed il suo deposito nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori e della Società di revisione in tale materia.

Altrettanto dicasi con riferimento al Bilancio Consolidato 2005.

Si richiama per completezza e coerenza espositiva la Rivalutazione operata su alcuni cespiti aziendali, di cui più sopra è fornita illustrazione ed attestazione. Analogo richiamo è contenuto al punto 4. della Relazione della Società di Revisione e di cui infra.

* * *

L'attività del Collegio – senza peraltro sovrapporsi all'operato della Società di revisione che ha rilasciato in data 14 Aprile 2006 ex art. 156, secondo comma TUF, un giudizio senza rilievi, – comporta altresì l'onere di vigilare sulle impostazioni di fondo date al bilancio ordinario, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto. Con specifico riferimento al disposto del secondo comma dell'articolo 153 del D.Lgs. n° 58/1998, il Collegio può, inoltre, fare proposte in ordine alle altre materie di propria competenza.

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la Società di revisione, preso altresì atto della Relazione 14 Aprile 2006, ex articolo 156 del D. Lgs. n° 58/1998 di quest'ultima, che esprime un giudizio senza riserve, dato atto che gli Amministratori non si sono avvalsi della deroga di cui all'art. 2423 C.C., quarto comma, riteniamo di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio, sulla Relazione di gestione e sulla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio che, conseguentemente, e per quanto di nostra specifica competenza, risultano, suscettibili della vostra approvazione.

Torino, 19 Aprile 2006

IL COLLEGIO SINDACALE
 Mario PIA - Presidente
 Paolo BURLANDO - Sindaco Effettivo
 Giorgio GIORGI - Sindaco Effettivo

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

Sulla proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di deliberare il rilascio delle autorizzazioni previste dagli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile relative all'acquisto di azioni proprie, nonché all'esercizio totale e/o parziale del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile spettante alle azioni proprie in portafoglio ed a quelle che siano state acquisite in base alla presente proposta (da ora "esercizio del diritto di opzione"), ed alla disponibilità delle stesse.

Correlativamente Vi proponiamo di revocare, a far tempo dalla data della delibera assembleare, per la parte non utilizzata, la delibera di acquisto di azioni proprie e di disposizione delle stesse adottata dall'assemblea del 29 aprile 2005 e, conseguentemente, di destinare ad "Avanzo di fusione" l'ammontare residuo della "Riserva azioni proprie da acquistare".

1. Motivazioni della richiesta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

La proposta di rilascio dell'autorizzazione all'acquisto, nonché all'"esercizio del diritto di opzione" ed alla disposizione di azioni proprie è motivata dalla finalità di consentire alla società di intervenire nell'eventualità di oscillazioni delle quotazioni delle azioni della società al di fuori delle normali fluttuazioni del mercato azionario, nei limiti in cui ciò sia conforme alla normativa vigente o a prassi di mercato ammesse, nonché di dotare la società di uno strumento di investimento della liquidità.

Inoltre, come evidenziato ai successivi punti nn. 2 e 3, l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie è motivata, altresì, dalla possibilità di utilizzare le azioni proprie di risparmio detenute dalla società, nell'ambito di piani di incentivazione rivolti a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, per assegnazioni, anche gratuite, agli stessi, anche in sostituzione di altre forme di retribuzione; in particolare, è motivata dalla possibilità di utilizzare le azioni proprie di risparmio detenute dalla società nell'ambito del vigente piano di assegnazione di azioni di risparmio a dipendenti approvato nel 2004 e scadente nel 2008.

2. - 3. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni oggetto di deliberazione ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter del codice civile. Valutazioni in ordine al rispetto dell'art. 2357, 3° comma, del codice civile.

L'autorizzazione viene richiesta per l'acquisto, in una o più volte, di ulteriori massime n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio del valore nominale di euro 0,60 ciascuna, oltre a quelle detenute alla data della deliberazione assembleare, con mandato ai legali rappresentanti in carica, in via disgiunta tra loro, di procedere, nei modi di legge, all'acquisto.

L'autorizzazione viene, inoltre, richiesta per l'esercizio totale e/o parziale del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile (spettante alle azioni proprie in portafoglio ed a quelle che siano state acquisite in base alla presente proposta) nel limite dell'acquisizione di ulteriori massime n. 1.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio del valore nominale di euro 0,60 ciascuna, in aggiunta a quelle per le quali viene richiesta l'autorizzazione all'acquisto sopra indicata, oltre che per l'acquisizione di obbligazioni convertibili e/o con warrant.

In quest'ultimo caso il limite sarà computato con riferimento al numero di azioni che potranno essere acquisite tramite il titolo.

Ai fini della valutazione del rispetto del limite previsto dall'art. 2357, 3° comma, del codice civile, si precisa che il capitale sociale è, ad oggi, pari ad euro 118.455.588,60, suddiviso in n. 156.852.967 azioni ordinarie da nominali euro 0,60 ed in n. 40.573.014 azioni di risparmio da nominali euro 0,60.

Alla data della presente relazione, la società detiene n. 1.977.000 azioni proprie ordinarie, pari complessivamente all'1,001% dell'intero capitale sociale attuale, e n. 44.200 azioni proprie di risparmio, pari complessivamente allo 0,022% dell'intero capitale sociale attuale, mentre le società controllate da Buzzi Unicem SpA non detengono azioni della controllante.

Anche considerando un pieno utilizzo dell'autorizzazione richiesta, il numero massimo di azioni proprie che verrebbero ad essere possedute da Buzzi Unicem risulterebbe ampiamente al di sotto della soglia limite prevista dal citato 3° comma dell'art. 2357 c.c., pari al 10% del capitale sociale di Buzzi Unicem.

La proposta concerne, altresì, il conferimento del mandato al consiglio di amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti, affinché possano, in via disgiunta tra loro, utilizzare – in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte – le azioni proprie in portafoglio e quelle che siano state acquisite e/o sottoscritte in base alla presente proposta sia mediante alienazione delle stesse sia quale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimento della società, attribuendo agli stessi la facoltà di stabilire, di volta in volta, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni.

Le azioni proprie potranno inoltre essere utilizzate nell'ambito di piani di incentivazione rivolti a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, mediante assegnazioni, anche gratuite, agli stessi, anche in sostituzione di altre forme di retribuzione e, in particolare, nell'ambito del vigente piano di assegnazione di azioni di risparmio a dipendenti approvato nel 2004 e scadente nel 2008.

4. Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto, all'"esercizio del diritto di opzione" ed alla disposizione delle azioni proprie è richiesta per la durata di diciotto mesi a far data dall'approvazione dell'assemblea.

5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo degli atti di acquisto e di disposizione di azioni proprie.

Il corrispettivo proposto per l'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, è compreso tra un minimo per azione di euro 0,60, pari al valore nominale, ed un massimo per azione di euro 16 relativamente alle azioni di risparmio e tra un minimo per azione di euro 0,60, pari al valore nominale, ed un massimo per azione di euro 24 relativamente alle azioni ordinarie.

La determinazione del corrispettivo massimo è stata effettuata sulla base dell'andamento delle quotazioni di Borsa delle azioni ordinarie e di risparmio degli anni 2004 - 2005 e dei primi mesi del 2006 fino alla data della presente relazione.

Pertanto, considerato che in tale periodo le quotazioni di Borsa hanno raggiunto per le azioni di risparmio un massimo di euro 12,570 e per le azioni ordinarie un massimo di euro 19,489, si è ritenuto di indicare, rispettivamente per ciascuna categoria di azioni, quale corrispettivo massimo di acquisto il prezzo ufficiale massimo rilevato in Borsa in tale periodo aumentato del 20% (venti per cento) ed arrotondato all'unità di euro superiore.

I predetti limiti di corrispettivo minimo e massimo dovranno essere rispettati anche in caso di "esercizio del diritto di opzione", considerando, a tal fine, in caso di sottoscrizione di obbligazioni convertibili e/o con warrant, il prezzo delle azioni acquisibili sulla base del titolo.

Pertanto, considerato il numero massimo di azioni proprie per le quali viene richiesta l'autorizzazione all'acquisto nonché all'"esercizio del diritto di opzione" oltre che il corrispettivo massimo indicato per le azioni ordinarie, il controvalore massimo per l'acquisto e l'"esercizio del diritto di opzione" sarà di euro 72.000.000, corrispondente all'importo della "Riserva azioni proprie da acquistare".

A tal fine, Vi proponiamo di effettuare lo stanziamento di euro 72.000.000 alla "Riserva azioni proprie da acquistare" mediante prelievo da "Avanzo di fusione". A quest'ultimo saranno accreditati gli importi relativi ad un'eventuale svalutazione delle azioni proprie in portafoglio e dallo stesso saranno prelevati gli importi necessari per la ricostituzione della "Riserva per azioni proprie in portafoglio" nei casi di rivalutazione delle azioni proprie in portafoglio successivi ad eventuali svalutazioni delle stesse.

L'alienazione delle azioni proprie in portafoglio e di quelle che siano state acquisite e/o sottoscritte in base alla presente proposta dovrà avvenire ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore medio di carico al momento dell'operazione, diminuito del 10% (dieci per cento), ad eccezione del caso di utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di piani di incentivazione rivolti a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che potrà avvenire anche mediante assegnazioni gratuite.

6. Modalità di acquisto e di disposizione delle azioni proprie.

Gli acquisti di azioni proprie verranno effettuati sul mercato regolamentato secondo le modalità operative stabilite nel regolamento di Borsa Italiana S.p.A., in conformità all'art. 144 bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modificazioni.

Le operazioni di disposizione delle azioni proprie potranno avvenire in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, sia mediante alienazione delle stesse sia quale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimento della società. Le azioni proprie potranno inoltre essere utilizzate nell'ambito di piani di incentivazione rivolti a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, mediante assegnazioni, anche gratuite, agli stessi, anche in sostituzione di altre forme di retribuzione e, in particolare, nell'ambito del vigente piano di assegnazione di azioni di risparmio a dipendenti approvato nel 2004 e scadente nel 2008.

7. Operazioni successive di acquisto ed alienazione.

Ai sensi dell'art. 2357 ter, 1° comma, del codice civile, nei limiti sopra indicati, potranno essere effettuate operazioni successive di acquisto ed alienazione.

A tal fine, Vi proponiamo di stabilire che, in caso di cessione delle azioni proprie in portafoglio o di quelle che siano state acquisite e/o sottoscritte in base alla presente proposta, la "Riserva per azioni proprie in portafoglio" riconfluisca per un importo pari al valore di carico delle azioni proprie cedute alla "Riserva azioni proprie da acquistare" affinché possa essere utilizzata per ulteriori acquisti nei limiti ed alle condizioni sopra previste.

Casale Monferrato, 30 marzo 2006

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro Buzzi